



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1611309</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CUDIA Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARSOTTI	Vittoria		PO	1	
2.	BARTOLI	Roberto		PO	1	
3.	BENVENUTI	Sara		PA	1	

4.	CARTEI	Gian Franco	PO	1	
5.	CONTI	Carlotta	PO	1	
6.	CORDEIRO GUERRA	Roberto	PO	1	
7.	CROCE	Marco	PA	1	
8.	CUDIA	Chiara	PO	1	
9.	DE LUCA	Alessandra	PA	1	
10.	DONATI	Filippo	PO	1	
11.	DORIGO	Stefano	PA	1	
12.	FELICIONI	Paola	PA	1	
13.	FERRARA	Leonardo	PO	1	
14.	FROSECCHI	Giulia	RD	1	
15.	GALANTI	Lucilla	RD	1	
16.	GIUNTA	Fausto Biagio	PO	1	
17.	GIUNTI	Patrizia	PO	1	
18.	LANDINI	Sara	PO	1	
19.	LOPES PEGNA	Olivia	PA	1	
20.	MANNONI	Stefano	PO	1	
21.	MANNUCCI	Giulia	PA	1	
22.	PAGLIANTINI	Stefano	PO	1	
23.	PAGNI	Ilaria	PO	1	
24.	PASSAGNOLI	Giovanni	PO	1	
25.	PICCHI	Marta	PA	1	
26.	RUSSO	Deborah	PA	1	
27.	SANTORO	Emilio	PO	1	
28.	SORDI	Bernardo	PO	1	
29.	STANGHELLINI	Lorenzo	PO	1	
30.	STOLZI	Irene	PO	1	
31.	TAMBURI	Francesca	PA	1	
32.	TOMBARI	Umberto	PO	1	
33.	TORRICELLI	Simone	PO	1	
34.	VALLAURI	Maria Luisa	PO	1	

Rappresentanti Studenti	Aboulmachayl Sofian sofian.aboulmachayl@edu.unifi.it Azzini Alice alice.azzini@edu.unifi.it Guizzo Letizia letizia.guizzo@edu.unifi.it Masini Gabriele gabriele.masini1@edu.unifi.it Pacheco Fattori Alessandro alessandro.pacheco@edu.unifi.it Scardino Gaia gaia.scardino@edu.unifi.it Zanasi Edoardo edoardo.zanasi@edu.unifi.it
Gruppo di gestione AQ	William Chiaromonte Francesco Cingari Chiara Cudia (Presidente del CdS) Alessandra De Luca Chiara Favilli Antonio Gorgoni Olivia Lopes Pegna Elia Menichinelli (personale T/A) Stefano Pietropaoli Alessandro Simoni Lorenzo Stanghellini Francesca Tamburi
Tutor	Paolo CAPPELLINI Chiara CUDIA Alessandro SIMONI



Il Corso di Studio in breve

06/05/2025

Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza, di durata quinquennale, mira ad offrire una formazione altamente qualificata in campo giuridico; attraverso gli insegnamenti obbligatori è assicurata una conoscenza approfondita dell'ordinamento nazionale, internazionale e dell'Unione europea.

L'offerta formativa è poi arricchita dalla presenza di un numero elevato di esami facoltativi che permettono allo studente di seguire i propri interessi e le proprie inclinazioni perfezionando le conoscenze in precedenza acquisite o estendendole in direzioni ulteriori anche in vista dell'acquisizione di competenze specifiche da utilizzare nel mondo del lavoro (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p121.html>).

A decorrere dall'anno accademico 2021-2022 è stata varata una importante riforma del corso di studi che mira a distribuire in maniera più equilibrata nel quinquennio gli insegnamenti per favorire la regolarità delle carriere degli studenti. La riforma ha arricchito ulteriormente l'offerta degli insegnamenti in lingua inglese, degli esami facoltativi con particolare attenzione al rapporto tra diritto e nuove tecnologie e ai settori di tipo economico. L'intento è quello di offrire una formazione capace di corrispondere ai diversi interessi degli studenti e ai diversi sbocchi professionali del corso di studio.

La varietà delle proposte formative rappresenta un tratto qualificante del percorso di studi ed esprime una precisa scelta culturale e di metodo. Erede di una tradizione di studio e di insegnamento che ha formato, e continua a formare, eminenti personalità che operano nel mondo delle istituzioni, delle professioni e delle imprese, la Scuola giuridica fiorentina è da sempre impegnata a promuovere una didattica che consenta allo studente di acquisire piena padronanza del linguaggio e della tecnica giuridica e, al tempo stesso, di percepire il diritto come dimensione viva della nostra società, essenziale a comprendere le più minute attività quotidiane, come le grandi questioni fondative. Rapporti familiari, contratti, società commerciali; ma anche: libertà, autorità, democrazia, sono tutti riferimenti che concorrono a rappresentare come si struttura il sistema di regole di un determinato ordinamento.

Consapevoli che un giurista del terzo millennio sia anche cittadino del mondo, il Corso di laurea magistrale mira a favorire tanto l'internazionalizzazione del percorso di studi, quanto l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche: un apposito ufficio (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-l-s-11.html>) accompagna gli studenti nei loro percorsi di mobilità europea ed extraeuropea, dalla scelta delle sedi alla convalida degli esami sostenuti all'estero.

È in continua espansione, inoltre, il numero degli insegnamenti tenuti in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-266-corsi-in-lingua-inglese-english-courses.html>). L'Ateneo è dotato di un Centro linguistico che consente agli studenti di frequentare, a tariffe agevolate, corsi di lingue straniere e di conseguire i relativi attestati di conoscenza linguistica (<https://www.cla.unifi.it>).

Cliniche legali e tirocini rappresentano tra le più rilevanti opportunità che il corso di studio mette a disposizione dei propri studenti per rispondere a una duplice esigenza: innovare le metodologie d'insegnamento e potenziare la relazione col mondo del lavoro e delle professioni. Entrambi questi strumenti mirano, sia pure da diverse prospettive, a mettere in contatto lo studente col diritto inteso come realtà che non vive solo nei libri ma nella concretezza di ogni esperienza. I nostri studenti possono cimentarsi in attività di simulazione dei processi e del funzionamento di organi societari, in gare di mediazione o di argomentazione giuridica; possono affiancare professionisti nella predisposizione di atti e pareri o cimentarsi nella riscrittura di documenti giuridici e contrattuali (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>). Dunque una serie di attività che integrano e affiancano le tradizionali lezioni in aula con l'intento di potenziare l'autonomia e le capacità critiche del discente, trasformandolo da «ricevitore del pensiero altrui in appassionato conquistatore del pensiero proprio» (P. Calamandrei).

I tirocini, che lo studente può svolgere presso imprese, enti pubblici e privati, uffici giudiziari e studi professionali costituiscono un'importante occasione per entrare in contatto con realtà esterne all'università e per orientarsi in vista delle future scelte lavorative (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-l-s-8.html>). È inoltre possibile per gli studenti che siano in pari con il loro percorso di studi anticipare all'ultimo anno del percorso universitario un semestre di pratica forense o di pratica notarile (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/art-130-pratica-forense-e-pratica-notarile.html>).

La proposta formativa del corso di studi è ulteriormente arricchita dalle attività previste dal progetto che ha portato il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire, per due volte consecutive, la qualifica di Dipartimento di eccellenza (in particolare, dalla istituzione di una cattedra tematica su argomenti centrali per la formazione del giurista del terzo millennio).

Dall'a.a. 2024/25, hanno preso avvio due nuovi itinerari, incardinati nella struttura (a ciclo unico) del CdS: la laurea a doppio titolo italo spagnolo e l'itinerario Law and Accounting.

Il conseguimento del doppio titolo italo spagnolo (oggetto di un accordo con l'Università di Siviglia) prevede che gli studenti si iscrivano normalmente al primo anno del Cds a Firenze e che, già immatricolati, partecipino alla procedura selezione Erasmus (per un periodo di due anni da trascorrere a Siviglia). Successivamente, gli studenti selezionati per il progetto ottengono (entro la fine del primo anno) una modifica del piano di studio individuale volta a consentire loro di anticipare gli esami in modo da concentrare nei primi tre anni tutti gli esami che dovranno sostenere a Firenze (si tratta degli esami di diritto positivo nazionale), rimandando a Siviglia gli esami residui da sostenere negli ultimi due anni (quelli ritenuti "fungibili" e riguardanti il diritto positivo spagnolo). La discussione della tesi avviene in Italia. Il percorso degli studenti spagnoli è simmetrico a quello degli studenti italiani (primi due anni a Siviglia, ultimi due a Firenze).

L'itinerario Law and Accounting non modifica la struttura del CdS e, in particolare, non incide sugli esami obbligatori, ma prevede che lo studente possa utilizzare i 24 CFU destinati agli esami facoltativi e i 9 CFU destinati alle attività a scelta libera per inserire nel proprio piano di studi cinque esami di ambito economico. La conformazione del piano di studi nei termini appena indicati consente allo studente, una volta ottenuta la laurea magistrale in Giurisprudenza, di accedere direttamente al secondo anno della laurea magistrale in Accounting, auditing e controllo, della Scuola di Economia e Management dell'Università degli studi di Firenze, così da poter conseguire due lauree in cinque anni più uno.

Rilevante anche l'offerta formativa di II livello; essa comprende:

- Corsi di perfezionamento (<https://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-93.html>) e Corsi di aggiornamento professionale (<https://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-94.html>) - I numerosi Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale offerti dal Dipartimento di scienze giuridiche rappresentano una rilevante opportunità formativa per acquisire conoscenze specifiche e altamente professionalizzanti in una pluralità di ambiti strategicamente connessi alle attività produttive del territorio (e non solo). I corsi possono essere frequentati anche dagli studenti che in tal modo possono acquisire competenze specialistiche in ambiti ulteriori rispetto a quelli del percorso curricolare.

- Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche (<https://www.dsg.unifi.it/vp-26-dottorato-in-scienze-giuridiche.html>) - Il Dottorato di Ricerca costituisce il terzo ciclo dell'istruzione prevista nell'ordinamento accademico italiano ed è funzionale all'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Ai Corsi di Dottorato si accede partecipando ad un concorso per esami. Il titolo di dottore di ricerca costituisce uno dei titoli che consentono di partecipare al concorso per accedere alla Magistratura.

Per maggiori informazioni: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html>

Opportunità professionali:

La laurea magistrale in Giurisprudenza costituisce titolo di accesso alle carriere giuridiche tradizionali: avvocatura, notariato e magistratura. Rappresenta inoltre titolo per accedere alla carriera di ricercatore e di docente universitario nelle materie giuridiche e a impieghi di elevata responsabilità nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, in istituzioni dell'Unione europea e internazionali. La scelta di offrire una formazione particolarmente ricca e articolata nei suoi contenuti, tanto nel percorso curriculare che in quello postlaurea, nasce anche dall'esigenza di avvicinare studenti e laureati ad opportunità lavorative in settori nuovi, nei quali si manifesta una crescente richiesta di competenze giuridiche (moda, settore vitivinicolo, terzo settore, mediazione dei conflitti ecc.). Per favorire il raccordo col mondo del lavoro, dall'anno accademico 2019-2020 la presidenza della Scuola convoca periodicamente laureandi e laureati per un servizio di consulenza individuale finalizzato a orientarli nelle successive scelte lavorative. È inoltre previsto che gli studenti possano utilizzare 3 cfu tra quelli liberi per acquisire competenze rilevanti ai fini del loro ingresso nel mondo del lavoro (stesura di un curriculum, di una lettera di presentazione ecc.). Per ulteriori informazioni:

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>.

Link: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2021

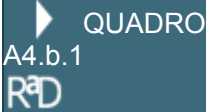
Obiettivi formativi specifici del corso:

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è orientato a fornire una formazione giuridica completa che si sostanzia nella conoscenza approfondita dell'ordinamento giuridico nazionale, dell'Unione Europea e internazionale. Il percorso formativo, articolato in 5 anni, è calibrato in modo da permettere allo studente l'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle competenze necessarie a formare il giurista del terzo millennio. In particolare: a) la conoscenza della cultura giuridica italiana ed europea, anche attraverso l'acquisita consapevolezza della storicità del fenomeno giuridico e delle sue differenti forme di manifestazione e organizzazione nei diversi contesti geografico-nazionali; b) la conoscenza degli istituti di diritto positivo sostanziale relativi a tutte le aree del giuridico (privata, pubblica, penale, internazionale, dell'Unione europea); c) la conoscenza approfondita dei sistemi processuali (civile, penale, amministrativo) e delle procedure di soluzione non giudiziale dei conflitti; d) la capacità – sulla base delle competenze acquisite – di comprensione e interpretazione di testi giuridici, di adeguata qualificazione di casi, problemi, questioni giuridiche, nonché la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali e processuali; e) la conoscenza adeguata di almeno una lingua straniera e l'acquisizione di conoscenze informatiche di base, necessarie tanto a svolgere adeguatamente il percorso universitario, quanto a entrare nel mondo del lavoro. Il nuovo test di conoscenze informatiche si articola in una prima parte orientata a mettere lo studente in condizione di consultare i principali cataloghi e le principali banche date sia cartacee che on line e in una seconda parte volta a consentirgli la redazione corretta di un documento word, di una presentazione power point e di un file excel; f) il possesso degli strumenti per acquisire autonomia nella costruzione del proprio percorso di studio e lavorativo, nell'avvicinare argomenti e problemi nuovi nonché nell'aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze. Al riguardo, il corso di studio, di concerto con la Scuola di Giurisprudenza, si muove congiuntamente su più fronti:

- 1) ha predisposto una variegata offerta di insegnamenti facoltativi che permettano allo studente di approfondire le sue competenze in molteplici ambiti secondo i propri interessi e le proprie inclinazioni pur nel quadro di un percorso di studio che resta a ciclo unico e che quindi non ammette al proprio interno curricula o indirizzi (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p121.html>);
- 2) ha potenziato il ricorso alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma come strumento per la redazione di atti, pareri, negozi soprattutto attraverso le attività di didattica innovativa inserite nei diversi insegnamenti o autonomamente organizzate (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>);
- 3) ha implementato le attività clinico-legali e di didattica innovativa, ritenute essenziali a favorire autonomia e senso critico degli studenti, nonché ad avvicinarli alle scelte lavorative (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>) nel quadro di un progetto che persegue una certa idea di formazione del giurista e del rapporto, che in essa deve intercorrere, tra dimensione teorica e pratica (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p465.html>);
- 4) ha aumentato l'offerta formativa in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-266.html>);
- 5) ha reso accessibile, a condizioni agevolate, la vasta offerta di corsi di aggiornamento professionale e perfezionamento facente capo al Dipartimento di Scienze giuridiche, col medesimo intento di implementare le conoscenze degli studenti interessati in determinati ambiti anche in vista delle loro future scelte lavorative (<https://www.dsg.unifi.it/p504.html>); 6) ha aumentato i curricula del dottorato di ricerca (<https://www.dsg.unifi.it/vp-26-dottorato-in-scienze-giuridiche.html>) e riformato l'organizzazione della scuola di specializzazione per le professioni legali (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p416.html>);
- 7) mette a disposizione degli studenti la possibilità di svolgere tirocini formativi presso studi professionali, imprese, enti pubblici e privati (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>);
- 8) consente agli studenti in pari di anticipare all'ultimo anno del percorso di studio un semestre di pratica legale o notarile (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-167-anticipazione-pratica-forense.html>)

Descrizione del percorso formativo:

La laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza è stata oggetto di un significativo processo di riforma a decorrere dall'anno accademico 2021-2022, processo che ha portato ad adeguare il percorso di studi a esigenze ritenute imprescindibili nella formazione del giurista odierno; A) è apparso anzitutto importante proporre agli studenti, fin dal primo anno, una visione del fenomeno giuridico non circoscritta all'ordinamento nazionale. Di qui la scelta di portare al primo anno/primo semestre l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, necessario ad aprire lo sguardo oltre i confini del diritto interno e della stessa tradizione europeo-continentale. La scelta di collocare al primo anno Diritto dell'Unione europea risponde, da un lato, alla medesima logica e, dall'altro, sottolinea il valore ormai 'fondativo' che tale materia ha assunto anche rispetto alla comprensione delle altre materie di diritto positivo (che raramente riescono a prescindere dalla presenza dell'ordinamento dell'Unione e delle sue fonti). Va inoltre sottolineato come queste due materie già offrano un canale di insegnamento in inglese: questo rende il Corso di studi capace di offrire, fin dal primo anno, didattica in inglese relativa a materie obbligatorie. In proposito, è auspicabile estendere la didattica in lingua inglese anche ad altri insegnamenti purchè si prestino, è chiaro, a essere impartiti in tale lingua senza pregiudizio per la preparazione degli studenti e per la doverosa acquisizione, da parte loro, di un appropriato strumentario linguistico e concettuale in italiano. In simile prospettiva, verrà attivato un insegnamento in inglese anche per filosofia del diritto. B) si sono distribuiti in maniera più equilibrata i cfu sui diversi anni e semestri, strutturando i primi due anni come la parte del percorso di studi in cui lo studente acquisisce le conoscenze di base in tutte le materie di diritto sostanziale (ad eccezione del diritto commerciale), nonché in ambito storico, comparatistico e filosofico; C) il diritto commerciale si colloca al terzo anno non solo per l'esigenza di rendere più equilibrata la distribuzione dei cfu negli anni precedenti, ma anche per costruire una sequenza di insegnamenti rispetto ai quali si registra una particolare vicinanza tra dimensione giuridica e dimensione economica. Al quarto anno è infatti collocato l'insegnamento di Economia politica e al quinto quello di diritto tributario. L'offerta degli insegnamenti facoltativi è inoltre stata arricchita dalla presenza di materie di natura economica, crescentemente importanti nella formazione del giurista; D) si è arricchita l'offerta degli insegnamenti facoltativi e si sono radunati sotto alcune macro-aree tematiche utili a indirizzare lo studente nella scelta dei diversi percorsi di approfondimento; le macroaree sono: 'Oltreconfine'; 'Diritto, economia, impresa'; 'tutela dei diritti e gestione del conflitto', 'Diritto penale e criminologia'; 'Lavoro, Welfare, diritto antidiscriminatorio'; 'Istituzioni, governo, territori'; 'Diritto e nuove tecnologie'; 'Storie, culture, religioni'; 'Indirizzo privatistico'; 'Diritto, metodo, linguaggio'. Per gli altri aspetti legati alla didattica si rinvia a quanto detto nel quadro immediatamente precedente a questo.

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Il percorso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza mira a formare giuristi con conoscenze approfondite in tutte le aree del diritto. Attraverso il percorso formativo lo studente deve acquisire piena consapevolezza del carattere dinamico del fenomeno giuridico, delle sue diverse manifestazioni tematiche e geografiche; deve inoltre giungere a padroneggiare correttamente lo strumentario concettuale e linguistico tipico del sapere giuridico. In aggiunta a ciò deve acquisire conoscenze essenziali in materia economica e adeguata padronanza di conoscenze di base di tipo informatico, oltre all'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera.	
Capacità di applicare	Deve acquisire la capacità di reperire e comprendere le fonti relative alle diverse	

conoscenza e comprensione	aree del diritto, di leggerle e interpretarle, di affrontare e risolvere problemi, teorici e pratici, legati alle conoscenze acquisite. Al fine di valorizzare al massimo la capacità di applicare le conoscenze il Corso di studio, di concerto con la Scuola di Giurisprudenza, ha implementato e valorizzato le attività clinico-legali e di didattica innovativa.	
----------------------------------	---	--

Attività di base

Conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi e interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.
- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.

Ambito filosofico-giuridico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici e dell'argomentazione giuridica. Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario e alle misure alternative. Conoscenza e comprensione dei fondamenti dell'informatica giuridica.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti anche 'decodificati' e 'microsistemici' (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).
- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.), anche con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine del corso o durante il suo svolgimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di ricerca del materiale storico giuridico di riferimento sotto il profilo normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della contestualizzazione temporale e dell'interpretazione dei problemi giuridici e delle principali soluzioni individuate nelle diverse epoche, con correlativa acquisizione di sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si possono presentare. Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare. Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto ad una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

- Capacità di acquisire una visione generale, per il tramite dell'apprendimento della strutturazione storica del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, dell'organizzazione sistematica istituzionale del diritto privato (soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni).

Ambito costituzionalistico

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale attinente al diritto costituzionale, e capacità di iniziare a comprendere le problematiche relative alla risoluzione delle questioni di costituzionalità attraverso l'individuazione della normativa pertinente, nelle interpretazioni che della stessa si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenuto altresì conto della complessità dell'attuale sistema delle fonti. Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale, ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto; capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo; capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico. Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di individuare le diverse prospettive del problema della validità del diritto, inquadrare le problematiche del rapporto tra diritto e potere e fra diritti soggettivi e differenze sociali, culturali, di genere. Capacità di analizzare il rapporto tra diritto e realtà sociale e in particolare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali. Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito questioni relative alle misure alternative e di stendere un provvedimento motivato di concessione e rigetto. Capacità di redigere una breve relazione su temi specifici sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario. Capacità di usare le nuove tecnologie informatiche nel mondo giuridico, in particolare per la ricerca in banche dati giuridiche di materiali dottrinali e giurisprudenziali. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni motivate alle differenti questioni poste all'attenzione dell'interprete del diritto.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, di valutazione del lavoro seminariale, di relazioni ed elaborati.

Si riportano di seguito osservazioni da ritenersi valide anche per le due aree successive.

Le esigenze formative così rappresentate vengono perseguite attraverso una crescente sinergia tra la didattica frontale e modalità di didattica c.d. innovativa; del pari, in ordine alla verifica dell'apprendimento, risulta frequente il ricorso a modalità ulteriori rispetto alla 'tradizionale' prova orale. Sono stati attivati strumenti che stimolano lo sviluppo di capacità critiche, elasticità mentale, autonomia di giudizio e di argomentazione. Nella consapevolezza che un percorso di studio veramente formativo rispetto a un mondo del lavoro estremamente mobile, che ogni giorno inventa e richiede nuove competenze, sia soprattutto quello che favorisce lo sviluppo delle capacità appena menzionate.

Di seguito alcune linee condivise: a) ricorso frequente a prove scritte, tanto come modalità di verifica della preparazione degli studenti, quanto come strumenti di approfondimento di singole tematiche attraverso la produzione di ricerche scritte, presentazioni in power-point, tesine ecc.; b) tendenza a favorire il lavoro di gruppo, attraverso la sottoposizione di specifici approfondimenti - solitamente volti a mettere in connessione il sapere teorico acquisito con la dimensione pratica - a piccoli gruppi di studenti, poi invitati a presentare a lezione i risultati del proprio lavoro; c) talvolta il lavoro di gruppo si traduce in una sorta di 'competizione' di argomentazione giuridica, se non di vera e propria simulazione del processo, dal momento che ai singoli gruppi è assegnato il compito di sostenere e argomentare tesi opposte; d) la parte 'manualistica' della preparazione è quasi sempre affiancata dall'analisi di materiale 'pratico' (sentenze, contratti, atti amministrativi ecc.); e) vengono utilizzati materiali video (anche film) legati ai temi del corso; f) coinvolgimento di esperti e professionisti finalizzato a mettere gli studenti in contatto con singoli aspetti delle materie studiate che vengono colti nelle loro manifestazioni effettive; g) previsione di prove di autovalutazione (test a domande multiple o a domande aperte) ininfluenti ai fini della valutazione finale, ma utili allo studente per verificare la qualità della propria preparazione; h) crescente ricorso alla piattaforma di e-learning Moodle, sia per caricare materiali didattici, sia per utilizzare diverse funzioni (es. attivazione chat e forum di discussione su singoli temi); i) coinvolgimento nelle lezioni di docenti di altre università italiane o estere (anche grazie al crescente numero di visiting professors che il DSG ha potuto ospitare negli ultimi anni come effetto della politica di internazionalizzazione di ateneo che ha previsto un'apposita azione, e un apposito finanziamento in tale direzione); l) ricorso a simulazioni: di mediazioni, di processo, del funzionamento di organi societari.

Nell'elenco sottostante la selezione delle attività formative dal data base genera ripetizioni di righe aventi la stessa denominazione, derivanti dalla presenza di scomposizioni logistiche (per lettera).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA [url](#)

CONSTITUTIONAL LAW OF TECHNOLOGY [url](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE: FONTI DEL DIRITTO E FORMA DI GOVERNO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE: GIUDICI, GIUSTIZIA E LIBERTÀ [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

DIRITTO ROMANO - GIUSTIZIA E PROCESSO [url](#)

DIRITTO ROMANO - PERSONE E FAMIGLIA [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

PHILOSOPHY OF LAW [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II - NOVECENTO GIURIDICO [url](#)

Attività caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

- In ambito economico e pubblicistico. Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria. Conoscenze su la nozione e la classificazione dei tributi, i principi costituzionali sulla tassazione, le garanzie del contribuente, le metodologie di accertamento e gli istituti deflattivi del contenzioso in modo da acquisire comprensione, in particolare, delle imposte sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e sul reddito delle società (IRES).
- In ambito commercialistico. Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Conoscenza approfondita di un settore del diritto dell'impresa (a seconda del programma prescelto, diritto della banca e del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto del commercio internazionale e gestione dei conflitti commerciali).
- In ambito lavoristico. Acquisizione del metodo giuridico. Conoscenza del diritto sociale europeo e delle fonti di trasposizione nell'ordinamento italiano. Familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti, anche extra-legislative, del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale.
- In ambito europeistico. Conoscenza delle nozioni base relative al funzionamento dell'Unione Europea e ad alcuni aspetti della libertà di circolazione delle merci e delle persone nonché alcune politiche della UE, tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.
- In ambito penalistico. Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.
- In ambito comparatistico. Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesì e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA), con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti. Gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici.
- In ambito amministrativistico. Conoscenza dei significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Conoscenza della disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché dei concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni.
- In ambito internazionalistico. Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni

tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

- In ambito processualpenalistico. Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

- In ambito processualcivilistico. Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali rilevanti siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine del corso o durante il suo svolgimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- In ambito economico e pubblicistico. Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico. Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici di carattere tributario e fiscale.

- In ambito commercialistico. Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione, di internazionalizzazione, e di gestione della crisi. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

- In ambito lavoristico. Sensibilità e competenza nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

- In ambito europeistico. Capacità di cogliere la dimensione europea come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete. Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano. Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

- In ambito penalistico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle

fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

- In ambito comparatistico. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli. Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza

- In ambito amministrativistico. Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche. Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati. Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche. Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa. Capacità di affrontare le principali questioni che si pongono con riguardo alla tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a partire dalla individuazione delle normative pertinenti. Capacità di interpretazione e coordinamento di tali normative, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

- In ambito internazionalistico. Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richieda la conoscenza della materia. Competenza applicativa relativa del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

- In ambito processualpenalistico. Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

- In ambito processualcivilistico. Capacità di qualificare giuridicamente un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile. Completamento della formazione attitudinale necessaria a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati.

Nell'elenco sottostante la selezione delle attività formative dal data base genera ripetizioni di righe aventi la stessa denominazione, derivanti dalla presenza di scomposizioni logistiche (per lettera).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE A (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE B (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO A (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO B (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE II [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE B (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE) [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

INTERNATIONAL LAW [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

Attività affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Affini e integrativi con riferimento all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico e comparatistico

- Conoscenza tematicamente approfondita delle vicende salienti della storia costituzionale romana dal passaggio dalla monarchia alla repubblica e dalla lotta tra plebe e patriziato al diritto postclassico e alla legislazione giustinianea con particolare riferimento al diritto e al processo criminale. Conoscenza della forma di produzione del disciplinamento sociale che ha caratterizzato la mentalità giuridica occidentale, l'elaborazione del diritto ad opera di esperti, per il tramite del modello costruito dai giuristi romani.

- Conoscenza avanzata dei punti fermi dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea per il tramite dell'approfondimento specifico dell'innovazione codificatoria nei suoi epocali svolgimenti europei ed extraeuropei e della storia delle principali costituzioni moderne anche in prospettiva comparata. Conoscenza delle fasi di sviluppo delle principali correnti del pensiero giuridico moderno e contemporaneo nel suo segmentarsi in 'scuole' ed indirizzi e delle ricadute che tali forme di aggregazione culturale inducono sul piano della concreta configurazione di istituti e concetti giuridici.

- Conoscenze relative alle diverse teorie dell'ordine internazionale e ai meccanismi di diritto internazionale per la regolamentazione della guerra. Conoscenza della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, del funzionamento dei meccanismi rappresentativi, del lavoro, della criminalità e delle sue conseguenze sullo spazio urbano.

Conoscenza della normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di

una società multiculturale.

- Conoscenza tematicamente orientata dei caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law con approfondimenti riferiti in particolare alla genesi e sviluppo della common law inglese ('equity'; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA, nonché cenni sui paesi nordici). Conoscenza dell'evoluzione storica e del sistema delle fonti del diritto musulmano; visioni del diritto musulmano dominanti nelle società non musulmane e principali problemi di interazione con il diritto statale in alcuni paesi europei ed extraeuropei. Conoscenza pratica del metodo della comparazione attraverso la lettura di sentenze di corti degli Stati Uniti, italiane e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito costituzionalistico, economico e pubblicistico, amministrativistico, comunitario e internazionalistico

- Conoscenza tematicamente orientata di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico attraverso l'approfondimento degli istituti e delle categorie del diritto pubblico contemporaneo come esplicitato in alcune parole chiave quali globalizzazione, sovranità, stato, sussidiarietà, servizio pubblico, privatizzazioni, dimensione pubblica e fonti dell'autonomia delle parti sociali. Conoscenza delle principali problematiche intorno all'odierno configurarsi del principio di legalità.

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

Conoscenze relative alla disciplina della libertà di informazione nella disciplina comunitaria e nella disciplina costituzionale, ai mutamenti intervenuti nella disciplina nazionale dei mezzi di comunicazione di massa e ai riflessi prodotti dal diritto comunitario in questa materia.

Conoscenze del ruolo assunto nella configurazione del nostro Stato dalle Regioni, e dei connotati assunti gradualmente nel tempo dalla disciplina delle medesime, sia a seguito delle modifiche della Costituzione, sia attraverso l'elaborazione compiuta da una Corte costituzionale sempre più attenta alle ripercussioni dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle Regioni.

Conoscenze relative all'ordinamento della Chiesa nella prospettiva di segnalarne le peculiarità rispetto a dimensioni fondamentali della società moderna e dello Stato (famiglia, sussidiarietà, politica, libertà, diritto, diritti umani).

Conoscenze relative ai modelli di giustizia costituzionale, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia al loro assetto attuale anche alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali.

Conoscenze in tema di discipline giuridiche di tutela dell'ambiente e delle risposte che fino ad oggi si sono sviluppate a livello internazionale, comunitario e di ordinamento interno. delle nozioni essenziali relative alla disciplina del territorio, con particolare riferimento alla pianificazione urbanistica, al controllo sull'attività edilizia e ai conseguenti vincoli che condizionano le specifiche soluzioni tecnico-progettuali.

Conoscenze tematicamente approfondite in materia di sistemi fiscali e tributari internazionali.

- Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

Conoscenza delle nozioni fondamentali 'in azione' attraverso l'analisi della giurisprudenza amministrativa dei vari gradi di giudizio.

Conoscenza di taluni dei principali aspetti caratterizzanti la tutela giurisdizionale dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni in alcuni Stati membri dell'Unione europea, anche al fine di acquisire consapevolezza dell'importanza della comparazione per comprendere certe tendenze evolutive del diritto amministrativo. Conoscenza e comprensione dei principali aspetti della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali.

- Conoscenze avanzate relativamente al funzionamento del sistema delle Nazioni Unite sia sotto il profilo che concerne l'esame delle eccezioni al divieto dell'uso della forza quali inserite nel 1945 nella Carta delle Nazioni Unite ed eventualmente emerse in anni recenti, sia inoltre, tramite l'analisi dei meccanismi coercitivi diversi dall'uso della forza o di tipo classico (sanzioni) o di tipo innovativo (giustizia penale internazionale).

Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: ciò tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto dell'Unione europea. Conoscenze avanzate in Diritto dell'Unione europea per il tramite di un approfondimento relativo ad uno

specifico settore del diritto dell'Unione.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito civilistico, lavoristico, commercialistico e processualcivilistico

- Conoscenze tematicamente orientate in relazione pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza in materia di diritto di famiglia e delle successioni.

Conoscenze approfondite sul processo di costituzione di un sistema di diritto privato europeo.

- Conoscenza del metodo comparato nel diritto del lavoro; introduzione al diritto sociale europeo e alle politiche occupazionali. Conoscenza delle leggi nazionali di trasposizione delle principali direttive in materia sociale. Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

- Conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate. Comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore.

Conoscenza della disciplina della crisi dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla.

Conoscenze relative alle istituzioni e alle fonti del diritto commerciale internazionale, alla formazione e contenuti tipici del contratto internazionale.

Conoscenze dei concetti e della disciplina in tema della nuova disciplina della mediazione dei conflitti e delle sue prospettive di sviluppo nazionali ed internazionali.

- Conoscenze relative alle garanzie fondamentali del processo civile in relazione alla sua attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art.111 della Costituzione e nell'art.47 della Carta dei diritti fondamentali della UE.

Conoscenze relative alle fonti del diritto processuale civile europeo e all'incidenza di tale diritto sulla giustizia civile degli Stati membri.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito penalistico e processualpenalistico

- Conoscenza e comprensione dei principali aspetti dell'argomentazione giuridica penalistica e della metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale.

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto.

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità: prospettive retributive, general-preventive e special-preventive).

- Conoscenza della disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale. Comprensione della ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Conoscenza della disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili e, in particolare, di quelli che irrogano o dispongono una sanzione od una misura di carattere penale con approfondimenti relativi sia alla c.d. "esecuzione formale del titolo", sia alla c.d. "esecuzione in concreto" (esecuzione penitenziaria).

Affini e integrativi con riferimento all'ambito economicistico

L'esigenza di inserire i SSD SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/07, già presenti nell'Ordinamento della laurea magistrale (ambito economico-pubblicistico), tra i settori sui quali è possibile erogare attività affini o integrative, mira a consentire, agli studenti interessati, l'approfondimento delle competenze in materia economica, atteso che simili competenze possono rivelarsi utili e/o necessarie nello svolgimento di alcune professioni cui si accede con la laurea magistrale in giurisprudenza (si pensi all'avvocato e in generale a chi si occupa di diritto delle imprese, fallimentare o tributario; o ancora agli studenti interessati alla carriera presso la Corte dei Conti, ma anche all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori nella classe concorsuale economico-giuridica).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Affini e integrativi con riferimento all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico e comparatistico

- Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana.

Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

- Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di ricostruzione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine e capacità di applicare tale consapevolezza all'argomentazione giuridica. Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi. Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.

Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto ad una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Capacità di analizzare la discussione in corso sulla tutela a livello internazionale dei diritti fondamentali. Capacità di inquadrare da un punto di vista filosofico-giuridico le problematiche relative all'ordine mondiale.

Capacità di discutere da diverse prospettive culturali il problema della tutela dei diritti individuali, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere nell'ambito di diverse tradizioni giuridiche non europee. Capacità di inquadrare le problematiche filosofico giuridiche poste dalla nozione di "guerra umanitaria".

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti. Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

- Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Capacità di comprendere le principali conseguenze della collocazione nelle differenti parti del sistema delle fonti del diritto musulmano di una particolare regola di condotta, distinguendo rispetto alle situazioni in cui una regola non è propriamente attribuibile al diritto musulmano. Capacità di comprendere la struttura dei differenti bilanciamenti di valori operati nell'incontro tra diritto musulmano e diritti "altri", a partire da una corretta contestualizzazione culturale, sociale e storica delle specifiche vicende. Capacità di un'autonoma valutazione critica delle differenti argomentazioni sviluppate nei dibattiti politici e culturali circa gli aspetti giuridici della convivenza con le comunità musulmane.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito costituzionalistico, economico e pubblicistico, amministrativistico,

- Capacità di collocare gli istituti tradizionali del Diritto pubblico nell'ambito dei processi di strutturazione del fenomeno giuridico nell'attuale fase storica, con particolare attenzione ai processi di trasformazione degli ordinamenti contemporanei nell'epoca delle molteplici 'globalizzazioni' e alla rivisitazione critica di alcuni dei principali istituti del Diritto pubblico. Capacità di orientarsi nelle principali problematiche che investono il fondamentale principio di legalità. Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economia.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche relative alla disciplina della libertà di informazione. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di orientarsi autonomamente nell'individuazione, nella selezione e nell'utilizzo delle fonti concernenti le politiche regionali nei diversi settori là dove vi sia una compresenza di potestà normativa dell'U.E., dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, nonché la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale, rapportandole alla disciplina esistente e alle diverse tesi dottrinali.

Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto proprio della Chiesa.

Capacità di analisi degli strumenti di relazione della Chiesa con lo Stato e con le altre confessioni religiose. Sensibilità ai profili del diritto canonico pubblico. Sensibilità alla tutela giuridica ecclesiastica della libertà religiosa e di coscienza.

Capacità di analisi della giurisprudenza delle Corti relativa ad alcuni ambiti materiali, al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale.

Capacità di utilizzare di testi giuridici (norme, sentenze, atti amministrativi, atti privati) in vista della analisi e risoluzione delle specifiche problematiche giuridiche relative ad un determinato contesto operativo di carattere urbanistico.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative alla tutela ambientale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano multidisciplinare.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della analisi dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative al diritto tributario internazionale.

- Capacità di acquisire consapevolezza critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversificati orientamenti dottrinali e giurisprudenziali al fine di raggiungere una preparazione sufficiente ad operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che trattino aspetti della giustizia amministrativa.

Capacità di impostare e risolvere un problema di Diritto Amministrativo mediante una selezione appropriata delle fonti adatte al caso e la consapevolezza critica nell'uso delle nozioni fondamentali.

Capacità di utilizzare gli strumenti concettuali e pratici necessari per procedere con riferimento ad argomenti specifici, in particolare concernenti i principali aspetti caratterizzanti la tutela giurisdizionale dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni, all'impostazione di una comparazione fra diversi ordinamenti.

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di riforma in atto.

- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere i limiti normativi posti dall'ordinamento internazionale all'uso della forza e le conseguenze derivanti dalle violazioni gravi dei principi fondanti di tale ordinamento.

Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame delle relative questioni di diritto internazionale anche in eventuale prospettiva operativa.

Acquisizione della formazione di base nella diritto internazionale privato e processuale, tale da assicurare una preparazione idonea per una eventuale prova in argomento ai fini dell'accesso alle professioni forensi. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto internazionale privato e processuale che concernono soluzioni di questioni relative alla interrelazione fra le normative sulla estensione della giurisdizione civile nei rapporti

internazionali, al riconoscimento delle decisioni estere e alle norme applicabili al merito delle controversie. Affinamento della capacità di analisi delle decisioni giudiziarie.

Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto dell'Unione Europea e nell'analisi della relativa giurisprudenza comunitaria.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito civilistico, lavoristico, commercialistico e processualcivilistico

- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi in materia familiare e successoria e di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo. Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei vari aspetti considerati.

Capacità e possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata che richiedono conoscenze specifiche di diritto comunitario.

- Acquisizione della competenza interpretativa necessaria ad analizzare razionalmente il rapporto tra le fonti nazionali e europee in tema di diritto sociale e tutele del lavoratore.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

- Capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula. Capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso. Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale per la soluzione dei principali problemi attinenti al commercio internazionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa applicabile. Sensibilità ai profili giuridici della internazionalizzazione delle imprese, al valore professionalizzante dello studio della prassi contrattuale internazionale.

Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di mediazione. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi.

- Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare al diritto processuale civile europeo. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario. Sensibilità alle problematiche del contenzioso civile sovranazionale e alla cooperazione europea in materia giudiziaria. Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare all'indipendenza ed imparzialità del giudice, al principio del contraddittorio, alla parità delle parti, alla ragionevole durata del processo e alla effettività della tutela giurisdizionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario. Sensibilità ai profili del giusto processo e all'influenza dei relativi principi sulla configurazione normativa dei sistemi processuali.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito penalistico e processualpenalistico

- Capacità argomentative e di giustificazione delle soluzioni prospettate.

Capacità di individuazione e impostazione delle problematiche applicative poste dai casi concreti, nonché di una loro soluzione tenendo presente e selezionando le principali interpretazioni che si danno in dottrina e in giurisprudenza.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. Sensibilità al ragionamento giuridico e consapevolezza della tensione tra istanze di prevenzione generale ed esigenze di garanzia.

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione

delle fonti. Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale. Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenziali.

Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

- Capacità di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla materia delle prove con la consapevolezza delle principali problematiche che si presentano in relazione alle prove, sia con la sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema dell'esecuzione penale e dei principi fondamentali che si ricavano dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo, nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare, con sensibilità ai problemi della giurisdizione rieducativa, le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla condizione penitenziaria in generale e al ruolo del giudice dell'esecuzione e della magistratura di sorveglianza.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito economicistico:

Gli esami afferiscono alla scienza delle finanze, all'economia politica, alla politica economica, all'economia aziendale e alla statistica economica, e sono funzionali a completare la preparazione dello studente in materia economica anche nella prospettiva di un più facile inserimento nel mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANGLO-AMERICAN LAW [url](#)

BUSINESS LAW, INNOVATION AND SUSTAINABILITY [url](#)

COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW [url](#)

CORTI E DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA: PERCORSI DI TUTELA [url](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIDATTICA DEL DIRITTO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO [url](#)

DIRITTO CANONICO [url](#)

DIRITTO CIVILE AVANZATO ED EUROPEO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) [url](#)

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI [url](#)

DIRITTO DEGLI STRANIERI [url](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE [url](#)

DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO [url](#)

DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA [url](#)

DIRITTO DELLA PRIVACY E DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI [url](#)

DIRITTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE E DELLA CONCORRENZA [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA SOCIETA' DIGITALE [url](#)

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI [url](#)

DIRITTO DELLE PROVE PENALI [url](#)

DIRITTO DELLO SPORT [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI [url](#)

DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI [url](#)

DIRITTO E LETTERATURA [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO [url](#)
DIRITTO ELETTORALE E PARLAMENTARE [url](#)
DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)
DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO) [url](#)
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE [url](#)
DIRITTO PENALE (AVANZATO) [url](#)
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA [url](#)
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO [url](#)
DIRITTO PROCESSUALE DELL'IMPRESA [url](#)
DIRITTO PROCESSUALE DELLA FAMIGLIA [url](#)
DIRITTO PUBBLICO AVANZATO [url](#)
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA [url](#)
DIRITTO REGIONALE [url](#)
DIRITTO URBANISTICO [url](#)
DIRITTO, EPISTEMOLOGIA E TECNOLOGIA [url](#)
ECONOMIA DELLA LEGGE E DEI SERVIZI PUBBLICI [url](#)
ECONOMIA PUBBLICA [url](#)
EU TAX LAW [url](#)
EUROPEAN SOCIAL LAW [url](#)
FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)
FISCALITA' DELL'ECONOMIA DIGITALE [url](#)
FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA [url](#)
FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA [url](#)
GIUSTIZIA EUROPEA CIVILE E COMMERCIALE [url](#)
GIUSTIZIA RIPARATIVA [url](#)
INSURANCE LAW [url](#)
INTERNATIONAL AND EU TAX LAW [url](#)
INTERNATIONAL BUSINESS LAW [url](#)
LA DIFESA DEI DIRITTI ATTRAVERSO IL DIRITTO: INTRODUZIONE ALLO STUDIO CLINICO DEL DIRITTO [url](#)
LABOUR ECONOMICS [url](#)
LAVORO E WELFARE: PERCORSI STORICI E FORME GIURIDICHE [url](#)
LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI [url](#)
LIBERTA', SICUREZZA, CYBERSECURITY [url](#)
LINGUA GIURIDICA [url](#)
MEDIAZIONE DEI CONFLITTI [url](#)
MEDICINA LEGALE [url](#)
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE [url](#)
POLITICA ECONOMICA [url](#)
PRIVATE COMPARATIVE LAW [url](#)
PSICOLOGIA APPLICATA AL PROCEDIMENTO PENALE [url](#)
RELIGIONS AND INTERNATIONAL RELATIONS [url](#)
SISTEMI GIURIDICI AVANZATO [url](#)
STATISTICA ECONOMICA [url](#)
STORIA DEI MERCATI FINANZIARI [url](#)
STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO [url](#)
STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE [url](#)
TECNICA E ANALISI DEI BILANCI [url](#)
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO [url](#)
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI [url](#)
UFFICIO PER IL PROCESSO: DISCIPLINA E ORGANIZZAZIONE [url](#)



Autonomia di giudizio	<p>Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni o della magistratura, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente .</p>	
Abilità comunicative	<p>I laureati acquisiranno le capacità comunicative(in forma scritta od orale) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi): la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o Amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza.</p>	

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto dal CDL in relazione alla migliore strutturazione del rapporto tra fabbisogni formativi e percorsi didattici individuati, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alle proposte di applicazione della riforma e di individuazione delle figure degli sbocchi professionali, funzionale ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate. Si è inoltre manifestato apprezzamento per il lavoro svolto dalla Facoltà in occasione della nuova definizione (per il corso di LMG che non la prevedeva sinora) dei profili professionali secondo i codici ISTAT, sottolineando come sia stata svolta una ricognizione degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con la preparazione da fornire/fornita (risultati di apprendimento) in termini di conoscenze, competenze, e comportamenti deontologici.

Sugli sbocchi occupazionali, diversi dalle professioni legali, è emersa l'esigenza di una comunicazione chiara e comprensibile da dare alle parti interessate e agli utenti (studenti e loro famiglie).

Sulle prospettive derivanti dall'applicazione dell'art.9, comma 6 della legge 27/2012 si è aperto un confronto che ha visto una forte sintonia della Facoltà e dalle Parti interessate sulla necessità di cogliere al meglio l'occasione che l'innovazione normativa propone nella prospettiva di valorizzare nel quadro dell'offerta formativa dell'ultimo anno di corso forme di collaborazione integrata Facoltà/Ordini in modo che la formazione acquisisca in concretezza e contemporaneamente siano mantenuti i livelli alti di qualità, così da rendere tale periodo riconoscibile come pratica professionale

In questo senso si è manifestata la disponibilità a collaborare con la Facoltà per l'avvio dei laureati al mondo del lavoro ed in particolare anche in relazione alle modalità di verifica dello svolgimento dei tirocini formativi già esistenti. Azione che si dovrà coordinare con quella, appunto ben più complessa, dell'introduzione dei tirocini professionali previsti nel quadro della nuova normativa, che si dovrà leggere anche in relazione alle innovazioni sul piano regionale. Il Comitato, in conclusione, sottolineando le notevolissime difficoltà affrontate nel periodo preso in esame, ha espresso una valutazione favorevole sulle azioni intraprese ed anche sulla fattiva prospettiva emersa di una prossima necessaria attività in stretto contatto per l'attuazione delle nuove prospettive normative emerse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/05/2025

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni avviene su differenti livelli.

a) Va anzitutto segnalato il ruolo svolto dal Comitato di indirizzo, istituito con delibera del Consiglio della facoltà di giurisprudenza del 25 giugno 2003, in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno. Il Comitato fa capo alla Scuola di Giurisprudenza ed è coordinato dal suo Presidente. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. Essendo un organo incardinato sulla Scuola, cioè sull'istituzione deputata al coordinamento delle attività didattiche e formative dei diversi Corsi di studio, rappresenta un momento importante per raccordare le diverse istanze e formulare una visione d'insieme sulle relazioni tra percorsi didattici offerti ed esigenze espresse dai differenti interlocutori che ne fanno parte. La sua composizione rispecchia infatti l'esigenza di trovare una connessione, la più estesa possibile, con la pluralità di sbocchi professionali cui prepara il Cds. Siedono nel comitato, i rappresentanti di istituzioni pubbliche ed enti locali (Prefettura, Avvocatura dello Stato, Comune, Regione), delle professioni (Ordine degli Avvocati, Consiglio Notarile, Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati); altri soggetti (Camera di Commercio, Ordine dei Consulenti del lavoro, Associazione Industriali, Cescvot-Centro Servizi Volontariato Toscana). Nel 2013 sono stati inseriti i rappresentanti della Corte dei Conti e dell'Avvocatura dello Stato. Coerentemente con le indicazioni contenute nel riesame ciclico quinquennale del 2017 e nella Sua-Cds dello stesso anno, il Comitato di indirizzo è stato esteso nella sua composizione: ne fanno attualmente parte La

Presidente del Tribunale di Firenze, il Presidente della fondazione per la formazione forense, un rappresentante di Banca d'Italia, di Confindustria Toscana, dell'ordine dei commercialisti, della Caritas e della Misericordia. Il potenziamento nella composizione del comitato di indirizzo nasce dall'esigenza di instaurare un dialogo serrato con le diverse realtà del territorio anche al fine di rendere consapevoli gli studenti rispetto agli sbocchi professionali diversi dalle professioni legali classiche. Le più recenti riunioni del Comitato di indirizzo (nell'ultimo triennio si ricordano le riunioni tenute nei giorni 20 novembre 2023, 25 ottobre 2022, 15 luglio 2021, 22 ottobre 2020) hanno fornito importanti indicazioni che il Corso di studi ha recepito: il potenziamento delle attività di didattica innovativa e di placement; la possibilità, per studenti del quinto anno che siano in pari con gli esami, di anticipare un semestre di pratica forense e notarile; l'incremento del ricorso alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma anche per la stesura di ricerche e tesine; il potenziamento della formazione in ambiti innovativi e assai rilevanti per la configurazione attuale del mondo del lavoro e delle professioni (privacy e nuove tecnologie, proprietà intellettuale, diritto ambientale, amministrazione digitale e trasparenza, anticiclaggio), soprattutto attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti affini e integrativi e la loro organizzazione in percorsi tematici.

Da ultimo, il Comitato di indirizzo ha appoggiato l'attivazione di due progetti guarda con favore due progetti in seno al CdS: la possibilità di conseguire un doppio titolo italiano e spagnolo, a seguito di una Convezione stipulata con l'Università di Siviglia attraverso la valorizzazione di un programma Erasmus biennale; e l'inserimento nel piano di studi (a scelta dello studente) di esami di area economica che consentano, una volta conseguita la laurea magistrale in giurisprudenza, l'accesso direttamente al secondo anno del Corso di studi in Accounting, auditing e controllo presso la Scuola di economia dell'Università degli studi di Firenze.

b) Oltre al lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, va sottolineato come il rapporto col mondo delle professioni legali sia stabile e continuativo e si svolga su diversi fronti: da anni i rappresentanti di tali professioni (avvocati, notai, magistrati, funzionari pubblici ecc.) sono coinvolti negli incontri di orientamento in ingresso e in uscita. Si realizza inoltre uno scambio costante e reciproco tra le rispettive competenze e conoscenze: i docenti del Cds partecipano alle iniziative formative organizzate dai professionisti e, simmetricamente, questi ultimi intervengono alle lezioni, eventualmente organizzate in forma seminariale. Si segnala inoltre come molte delle attività di didattica innovativa facenti capo al Cds (mediazioni, cliniche legali, simulazione del processo civile, del funzionamento di organi societari, moot, ecc. v.

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>) prevedano la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro e delle professioni legali, nell'ottica di realizzare un proficuo momento di intersezione tra Università e realtà lavorative a essa esterne.

c) Un altro rilevante momento di relazione col mondo del lavoro e delle professioni è costituito dalla variegata offerta di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e dalla presenza della Scuola di specializzazione per le professioni legali (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html>): pur facendo capo al Dipartimento di Scienze giuridiche, tali realtà sono tutte dirette e organizzate da docenti del Cds, e vedono il coinvolgimento stabile, nella veste di docenti, di esperti e professionisti. Si segnala poi come molti corsi di aggiornamento e perfezionamento siano specificamente orientati a recepire istanze di formazione utili a indirizzare studenti e laureati verso professioni diverse da quelle legali classiche e verso settori (es. diritto vitivinicolo, mediazioni, fashion law ecc.) particolarmente rilevanti per l'economia del territorio e non solo.

d) Si evidenzia inoltre come il progetto 'Giustizia semplice' che rappresenta un unicum a livello nazionale nato da una convenzione, stipulata nel 2017, tra Città metropolitana di Firenze, Tribunale di Firenze, Dipartimento di Scienze giuridiche e di Ingegneria dell'informazione, Camera di Commercio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, per l'invio in mediazione delle parti in lite. Il progetto prevede l'impiego di studenti laureati del Cds in qualità di borsisti, rappresentando dunque un importante momento di rapporto e dialogo con le realtà esterne all'università. Gli esiti del progetto, come rilevato anche dalla stampa locale e nazionale, sono stati sorprendenti quanto a riduzione del contenzioso (più di 1100 cause risolte in un anno tramite mediazioni).

e) Per quanto riguarda più specificamente il livello internazionale, il CdS, di concerto con la Scuola, e utilizzando le informazioni raccolte dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali nonché dall'Ufficio Relazioni Internazionali, ha crescentemente aumentato il numero di insegnamenti offerti in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-266-corsi-in-lingua-inglese-english-courses.html>). Dal 2018 il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto agli studenti è stato portato al B2 e dal 2023 questo innalzamento è stato esteso anche alla conoscenza della seconda lingua straniera che può essere riconosciuta tra le attività rimesse alla scelta libera degli studenti.

f) Dal 2018 sono stati progressivamente implementati i tirocinii internazionali, legati anche al bando Erasmus+ traineeship, ricercando nuovi partners disposti a stipulare accordi con l'Ateneo, anche attraverso l'invio di apposite lettere d'invito a una serie di enti potenzialmente interessati.

[<https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#traineeship>]

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-326.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di :

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto;
- redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione;
- redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;
- avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale; in parziale alternativa, può frequentare la Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università.

Dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

L'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante

funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri; li autentica e li conserva; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

competenze associate alla funzione:

Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere;
- redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere;
- redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;
- avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario;

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università.

Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di:

- reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi
- redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.)
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura, etc.)

L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure);

2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei;

3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative e non governative.

L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.



1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 3. Notai - (2.5.2.3.0)
 4. Avvocati - (2.5.2.1.0)
 5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
-



Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente.

Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Facoltà prevede un test di orientamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

L'aver effettuato la prova, sia con esito positivo sia con esito negativo, è condizione indispensabile per poter sostenere esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi, che saranno assolti mediante la frequenza obbligatoria di corsi di sostegno finalizzati a colmare le lacune riscontrate. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della classe o di altre classi.

Gli esiti della prova non sono pubblicati e non hanno influenza sulla carriera dello studente.

Essi sono comunicati al Centro per l'orientamento ai fini di quanto previsto dall'art. 14 lettera b).

L'esito del test potrà essere comunicato in forma aggregata alle scuole di provenienza.

A fronte dell'accertamento di una insufficienza delle conoscenze di base da parte degli studenti del primo anno, il Corso promuove attività finalizzate a colmare tale lacuna. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della stessa classe o di altre classi.



06/05/2025

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente.

Il corso di laurea non è a numero programmato, tuttavia è prevista una prova di verifica delle conoscenze di ingresso volta

a verificare la preparazione di base e a contribuire al processo di orientamento verso la scelta del percorso universitario. A partire dall'Anno Accademico 2023/2024 il test si svolge mediante TOLC-SU - sviluppato dal consorzio CISIA - e può essere sostenuto a partire dal penultimo anno del ciclo di istruzione secondaria superiore.

La prova di verifica delle conoscenze in ingresso è obbligatoria ma non preclude l'immatricolazione: gli studenti possono infatti immatricolarsi anche prima o in attesa del sostenimento.

In mancanza del superamento della prova non è però possibile agli studenti immatricolati prenotarsi e sostenere gli esami di profitto.

Il TOLC-SU è composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico.

Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della Lingua Inglese, il cui punteggio però non rileva rispetto all'esito finale della prova di verifica.

La prova è superata se si raggiunge il punteggio minimo di 20 punti.

Lo studente che nel test non raggiunga la soglia minima richiesta deve assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA (precisato nel bando del test di verifica delle conoscenze di ingresso) avviene tramite la frequenza del MOOC (Massive Open Online Courses) erogato da CISIA e il superamento della successiva prova di posizionamento (PPS).

In alternativa agli OFA sopra indicati, dall'a.a. 2024/25 la Scuola di giurisprudenza ha organizzato quattro corsi OFA, strutturati in due lezioni di due ore ciascuna e tenuti da giovani ricercatori della Scuola di Giurisprudenza. I corsi, dal titolo Lex go, hanno a oggetto la costruzione di un primo glossario delle parole del diritto e una prima introduzione a un testo giuridico e rappresentano un'opzione particolarmente interessante per i neoiscritti, i quali possono beneficiare di un primo e semplice approccio con la realtà del diritto, utile anche nella prospettiva della frequenza dei corsi e della preparazione dei primi esami. La frequenza attiva di due dei corsi offerti garantisce l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Il superamento degli OFA (in una delle forme descritte) è condizione necessaria per potere sostenere gli esami di profitto. Sono dispensati dal sostenimento della prova di verifica delle conoscenze in ingresso coloro che: sono già in possesso di un titolo di studio universitario italiano; hanno già sostenuto il test TOLC-SU ottenendo il punteggio minimo richiesto di 20 punti; hanno chiesto il trasferimento da altro Ateneo o il passaggio da altri Corsi di Laurea di questo Ateneo o ancora risultano decaduti da un corso di laurea di questo o altro Ateneo e abbiano superato almeno un esame di profitto del vecchio piano di studio.

L'esito del test è portato a conoscenza dello studente ma non è reso pubblico e non influisce sulla carriera.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-289-per-iscriversi.html>



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

22/02/2022

Il percorso formativo del Corso di laurea in oggetto prevede attualmente 24 cfu destinati a insegnamenti facoltativi (corrispondenti ad attività affini o integrative).

Per le caratteristiche del Corso di studi (magistrale a ciclo unico) e in considerazione dei principali sbocchi occupazionali che richiedono tutti una conoscenza delle materie giuridiche molto approfondita, è rimasta ferma la scelta di attivare insegnamenti affini e integrativi prevalentemente su ssd sui quali si erogano anche insegnamenti di base e caratterizzanti. Questa opzione risponde inoltre alla esigenza di consentire agli studenti (anche in relazione alla redazione del lavoro finale di tesi) di estendere le proprie conoscenze attraverso l'approfondimento di aspetti e istituti appartenenti ai diversi ambiti del mondo giuridico, e alla utilità di sperimentare con riguardo a tali insegnamenti modalità di didattica innovative e interattive.

Per la stessa ragione (e tenuto conto della velocità con la quale i più disparati ambiti materiali diventano rilevanti per il diritto e acquistano o rafforzano una propria dimensione giuridica) si è ritenuto che gli insegnamenti affini e integrativi

possano essere previsti con riferimento a tutti i settori giuridici, anche se non corrispondenti a insegnamenti attualmente attivi nelle materie di base e caratterizzanti.

Gli insegnamenti facoltativi sono stati raggruppati in alcune macro-aree tematiche funzionali a indirizzare lo studente nella scelta dei diversi percorsi di approfondimento, pur nel contesto di un percorso di studio che resta a ciclo unico e non può quindi prevedere al proprio interno curricula o indirizzi. La stessa denominazione di tali aree evidenzia la loro congruità con il percorso culturale e professionale del giurista. Le macro-aree tematiche previste sono le seguenti: "oltreconfine"; "diritto, economia, impresa"; "tutela dei diritti e gestione del conflitto"; "diritto penale e criminologia"; "lavoro, welfare, diritto antidiscriminatorio"; "istituzioni, governo, territori"; "diritto e nuove tecnologie"; "storie, culture, religioni"; "Indirizzo privatistico"; "diritto, metodo, linguaggio".

Per quanto riguarda le attività affini e integrative appartenenti ad ambiti diversi da quelli su cui insistono gli insegnamenti base o caratterizzanti è stata data la possibilità di erogare attività affini o integrative in ambito economico così da permettere agli studenti interessati di approfondire tematiche che possono rivelarsi utili o necessarie per lo svolgimento di alcune professioni cui si accede con la laurea in giurisprudenza (giurista di impresa; magistrato presso la Corte dei conti; funzionario presso Autorità amministrative indipendenti o enti pubblici; insegnante di materie economico-giuridiche nelle scuole secondarie superiori).

Al medesimo scopo (allargare la preparazione degli studenti a materie non giuridiche ma la cui conoscenza è necessaria per un ampliamento degli sbocchi lavorativi del laureato in giurisprudenza) si ritiene opportuno ampliare ulteriormente l'offerta formativa con riguardo a discipline riconducibili alla statistica economica (espressamente richieste per accedere all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori), con programmi calibrati sulle conoscenze e le capacità degli studenti del corso di studi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

06/05/2024

La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e nella discussione orale della stessa, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal

candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato a una attività formativa o di ricerca condotta presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.

I docenti sono tenuti a pubblicizzare nella propria pagina personale i criteri selettivi utilizzati nel valutare le richieste di tesi; tra tali criteri non può essere previsto quello di avere riportato un voto minimo nel relativo esame o di avere una determinata media nei voti degli esami fino a quel momento sostenuti.

Il CdS ha escluso distinzioni formali fra tesi compilative e tesi di ricerca ai fini del punteggio, e indica i seguenti criteri per orientare il punteggio: struttura e forma; completezza e qualità della ricerca; originalità; discussione.

Dall'a.a. 2023/24, dando seguito alle richieste provenienti dagli studenti, ma anche per valorizzare la regolarità delle carriere, l'eccellenza nella preparazione degli studenti, l'internazionalizzazione del percorso, è stato deliberato l'aumento di un punto del voto di partenza dell'esame di laurea per ciascuna delle seguenti ipotesi:

- a) se lo studente si laurea in corso (entro i 5 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio);
- b) se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese;
- c) se lo studente ha conseguito almeno 5 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.

Dal 2022 è possibile per i docenti usufruire del software antiplagio Turnitin per verificare eventuali copie nella redazione della tesi.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p439.html>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.


N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/02	Anno di corso 1	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS link	BARSOTTI VITTORIA CV	PO	9	72	✓
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link	DONATI FILIPPO CV	PO	9	72	✓
3.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	PARODI MONICA CV	RD	9	72	
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	PUTORTI' VINCENZO CV	PA	9	72	
5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	GORGONI ANTONIO CV	PA	9	72	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	VICIANI SIMONA CV	PA	9	72	
7.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	RAVIZZA MARIANGELA CV	PA	12	96	
8.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	GIUNTI PATRIZIA CV	PO	12	96	✓
9.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	TAMBURI FRANCESCA CV	PA	12	96	✓
10.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	BENVENUTI SARA CV	PA	9	72	✓
11.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	DE LUCA ALESSANDRA CV	PA	9	72	✓
12.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	MANNONI STEFANO CV	PO	12	96	✓
13.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	SORDI BERNARDO CV	PO	12	96	✓

14.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	CAPPELLINI PAOLO CV	PO	12	96
15.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO I link			9	
16.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			15	
17.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO A (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link			9	
18.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO B (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link			6	
19.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE I link			9	
20.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO II link			9	
21.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			9	
22.	IUS/20	Anno di corso 2	PHILOSOPHY OF LAW link			9	
23.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE link			15	
24.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE A (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link			9	
25.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE B (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link			6	
26.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO INTERNAZIONALE link			9	
27.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE II link			9	
28.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link			15	
29.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE PENALE A (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE) link			9	
30.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE PENALE B (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE) link			6	
31.	IUS/18	Anno di corso 3	DIRITTO ROMANO - GIUSTIZIA E PROCESSO link			6	
32.	IUS/18	Anno di corso 3	DIRITTO ROMANO - PERSONE E FAMIGLIA link			6	
33.	IUS/13	Anno di corso 3	INTERNATIONAL LAW link			9	
34.	IUS/19	Anno di corso 3	STORIA DEL DIRITTO II - NOVECENTO GIURIDICO link			6	
35.	IUS/19	Anno di corso 3	STORIA DEL DIRITTO II - STORIA DELLA GIUSTIZIA link			6	
36.	IUS/08	Anno di corso 4	CONSTITUTIONAL LAW OF TECHNOLOGY link			6	
37.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO CIVILE link			9	
38.	IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO COSTITUZIONALE: FONTI DEL DIRITTO E FORMA DI GOVERNO link			6	
39.	IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO COSTITUZIONALE: GIUDICI, GIUSTIZIA E LIBERTÀ link			6	
40.	IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO link			9	
41.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link			15	
42.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) link			9	
43.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) link			6	

44.	SECS-P/01	Anno di corso 4	ECONOMIA POLITICA link	9			
45.	IUS/02	Anno di corso 5	ANGLO-AMERICAN LAW link	6			
46.	IUS/02	Anno di corso 5	ANGLO-AMERICAN LAW link	6			
47.	IUS/02	Anno di corso 5	ANGLO-AMERICAN LAW link	6			
48.	IUS/20	Anno di corso 5	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA link	6			
49.	IUS/20	Anno di corso 5	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA link	6			
50.	IUS/20	Anno di corso 5	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA link	6			
51.	IUS/04	Anno di corso 5	BUSINESS LAW, INNOVATION AND SUSTAINABILITY link	6			
52.	IUS/04	Anno di corso 5	BUSINESS LAW, INNOVATION AND SUSTAINABILITY link	6			
53.	IUS/04	Anno di corso 5	BUSINESS LAW, INNOVATION AND SUSTAINABILITY link	6			
54.	IUS/19	Anno di corso 5	COMPANY AND CAPITAL MARKETS LAW HISTORY link	6			
55.	IUS/19	Anno di corso 5	COMPANY AND CAPITAL MARKETS LAW HISTORY link	6			
56.	IUS/19	Anno di corso 5	COMPANY AND CAPITAL MARKETS LAW HISTORY link	6			
57.	IUS/21	Anno di corso 5	COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW link	6			
58.	IUS/21	Anno di corso 5	COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW link	6			
59.	IUS/21	Anno di corso 5	COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW link	6			
60.	NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI link	3			
61.	NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE LINGUISTICHE (LIVELLO B2) link	6			
62.	IUS/21	Anno di corso 5	CORTI E DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA: PERCORSI DI TUTELA link	6			
63.	IUS/21	Anno di corso 5	CORTI E DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA: PERCORSI DI TUTELA link	6			
64.	IUS/21	Anno di corso 5	CORTI E DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA: PERCORSI DI TUTELA link	6			
65.	IUS/17	Anno di corso 5	CRIMINOLOGIA link	6			
66.	IUS/17	Anno di corso 5	CRIMINOLOGIA link	6			
67.	IUS/17	Anno di corso 5	CRIMINOLOGIA link	6			
68.	IUS/20	Anno di corso 5	DIDATTICA DEL DIRITTO I link	6			
69.	IUS/20	Anno di corso 5	DIDATTICA DEL DIRITTO I link	6			
70.	IUS/20	Anno di corso 5	DIDATTICA DEL DIRITTO I link	6			
71.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO link	6			
72.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO link	6			
73.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO link	6			

74.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO link	6			
75.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO link	6			
76.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO link	6			
77.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO CANONICO link	6			
78.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO CANONICO link	6			
79.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO CANONICO link	6			
80.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO CIVILE AVANZATO ED EUROPEO link	6			
81.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO CIVILE AVANZATO ED EUROPEO link	6			
82.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO CIVILE AVANZATO ED EUROPEO link	6			
83.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) link	6			
84.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) link	6			
85.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) link	6			
86.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	6			
87.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	6			
88.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	6			
89.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI STRANIERI link	6			
90.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI STRANIERI link	6			
91.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI STRANIERI link	6			
92.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'AMBIENTE link	6			
93.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'AMBIENTE link	6			
94.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'AMBIENTE link	6			
95.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE link	6			
96.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE link	6			
97.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE link	6			
98.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO link	6			
99.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO link	6			
100.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO link	6			
101.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA link	6			
102.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA link	6			
103.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA link	6			

104.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PRIVACY E DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI link	6			
105.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PRIVACY E DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI link	6			
106.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PRIVACY E DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI link	6			
107.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE E DELLA CONCORRENZA link	6			
108.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE E DELLA CONCORRENZA link	6			
109.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE E DELLA CONCORRENZA link	6			
110.	IUS/07	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6			
111.	IUS/07	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6			
112.	IUS/07	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6			
113.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SOCIETA' DIGITALE link	6			
114.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SOCIETA' DIGITALE link	6			
115.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DELLA SOCIETA' DIGITALE link	6			
116.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI link	6			
117.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI link	6			
118.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI link	6			
119.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI link	6			
120.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI link	6			
121.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI link	6			
122.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE PROVE PENALI link	6			
123.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE PROVE PENALI link	6			
124.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO DELLE PROVE PENALI link	6			
125.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO DELLO SPORT link	6			
126.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO DELLO SPORT link	6			
127.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO DELLO SPORT link	6			
128.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI link	6			
129.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI link	6			
130.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI link	6			
131.	IUS/02	Anno di corso 5	DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI link	6			
132.	IUS/02	Anno di corso 5	DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI link	6			
133.	IUS/02	Anno di corso 5	DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI link	6			

134.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO E LETTERATURA link			6		
135.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO E LETTERATURA link			6		
136.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO E LETTERATURA link			6		
137.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO link			6		
138.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO link			6		
139.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO link	CROCE MARCO CV	PA	6	48	
140.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO link			6		
141.	IUS/11	Anno di corso 5	DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO link			6		
142.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO ELETTORALE E PARLAMENTARE link			6		
143.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO ELETTORALE E PARLAMENTARE link			6		
144.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO ELETTORALE E PARLAMENTARE link			6		
145.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE link			6		
146.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE link			6		
147.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE link			6		
148.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO) link			6		
149.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO) link			6		
150.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO) link			6		
151.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE link			6		
152.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE link			6		
153.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE link			6		
154.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE (AVANZATO) link			6		
155.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE (AVANZATO) link			6		
156.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE (AVANZATO) link			6		
157.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE COMPARATO link			6		
158.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE COMPARATO link			6		
159.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE COMPARATO link			6		
160.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA link			6		
161.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA link			6		
162.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA link			6		
163.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO link			6		

164.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO link	6			
165.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO link	6			
166.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DELL'IMPRESA link	6			
167.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DELL'IMPRESA link	6			
168.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DELL'IMPRESA link	6			
169.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DELLA FAMIGLIA link	6			
170.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DELLA FAMIGLIA link	6			
171.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE DELLA FAMIGLIA link	6			
172.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE SPECIALE link	6			
173.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE SPECIALE link	6			
174.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE SPECIALE link	6			
175.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO AVANZATO link	6			
176.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO AVANZATO link	6			
177.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO AVANZATO link	6			
178.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	6			
179.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	6			
180.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	6			
181.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO REGIONALE link	6			
182.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO REGIONALE link	6			
183.	IUS/09	Anno di corso 5	DIRITTO REGIONALE link	6			
184.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO link	9			
185.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE link	6			
186.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE link	6			
187.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE link	6			
188.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO URBANISTICO link	6			
189.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO URBANISTICO link	6			
190.	IUS/10	Anno di corso 5	DIRITTO URBANISTICO link	6			
191.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO, EPISTEMOLOGIA E TECNOLOGIA link	6			
192.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO, EPISTEMOLOGIA E TECNOLOGIA link	6			
193.	IUS/20	Anno di corso 5	DIRITTO, EPISTEMOLOGIA E TECNOLOGIA link	6			

194.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA DELLA LEGGE E DEI SERVIZI PUBBLICI link	6			
195.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA DELLA LEGGE E DEI SERVIZI PUBBLICI link	6			
196.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA DELLA LEGGE E DEI SERVIZI PUBBLICI link	6			
197.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA PUBBLICA link	6			
198.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA PUBBLICA link	6			
199.	SECS-P/03	Anno di corso 5	ECONOMIA PUBBLICA link	6			
200.	IUS/12	Anno di corso 5	EU TAX LAW link	6			
201.	IUS/12	Anno di corso 5	EU TAX LAW link	6			
202.	IUS/12	Anno di corso 5	EU TAX LAW link	6			
203.	IUS/07	Anno di corso 5	EUROPEAN SOCIAL LAW link	6			
204.	IUS/07	Anno di corso 5	EUROPEAN SOCIAL LAW link	6			
205.	IUS/07	Anno di corso 5	EUROPEAN SOCIAL LAW link	6			
206.	IUS/20	Anno di corso 5	FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE link	6			
207.	IUS/20	Anno di corso 5	FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE link	6			
208.	IUS/20	Anno di corso 5	FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE link	6			
209.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' DELL'ECONOMIA DIGITALE link	6			
210.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' DELL'ECONOMIA DIGITALE link	6			
211.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' DELL'ECONOMIA DIGITALE link	6			
212.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA link	6			
213.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA link	6			
214.	IUS/12	Anno di corso 5	FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA link	6			
215.	IUS/19	Anno di corso 5	FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO link	6			
216.	IUS/19	Anno di corso 5	FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO link	6			
217.	IUS/19	Anno di corso 5	FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO link	6			
218.	IUS/21	Anno di corso 5	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA link	6			
219.	IUS/21	Anno di corso 5	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA link	6			
220.	IUS/21	Anno di corso 5	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA link	6			
221.	IUS/15	Anno di corso 5	GIUSTIZIA EUROPEA CIVILE E COMMERCIALE link	6			
222.	IUS/15	Anno di corso 5	GIUSTIZIA EUROPEA CIVILE E COMMERCIALE link	6			
223.	IUS/15	Anno di corso 5	GIUSTIZIA EUROPEA CIVILE E COMMERCIALE link	6			

224.	IUS/16	Anno di corso 5	GIUSTIZIA RIPARATIVA link				6		
225.	IUS/16	Anno di corso 5	GIUSTIZIA RIPARATIVA link				6		
226.	IUS/16	Anno di corso 5	GIUSTIZIA RIPARATIVA link				6		
227.	IUS/20	Anno di corso 5	HISTORY AND POLITICS OF GLOBALISATION AND HUMAN RIGHTS link				6		
228.	IUS/20	Anno di corso 5	HISTORY AND POLITICS OF GLOBALISATION AND HUMAN RIGHTS link				6		
229.	IUS/20	Anno di corso 5	HISTORY AND POLITICS OF GLOBALISATION AND HUMAN RIGHTS link				6		
230.	IUS/20	Anno di corso 5	INFORMATICA GIURIDICA link				6		
231.	IUS/20	Anno di corso 5	INFORMATICA GIURIDICA link				6		
232.	IUS/20	Anno di corso 5	INFORMATICA GIURIDICA link				6		
233.	IUS/05	Anno di corso 5	INSURANCE LAW link				6		
234.	IUS/05	Anno di corso 5	INSURANCE LAW link				6		
235.	IUS/05	Anno di corso 5	INSURANCE LAW link	LANDINI SARA CV	PO	6	48		
236.	IUS/05	Anno di corso 5	INSURANCE LAW link				6		
237.	IUS/12	Anno di corso 5	INTERNATIONAL AND EU TAX LAW link				6		
238.	IUS/12	Anno di corso 5	INTERNATIONAL AND EU TAX LAW link				6		
239.	IUS/12	Anno di corso 5	INTERNATIONAL AND EU TAX LAW link				6		
240.	IUS/04	Anno di corso 5	INTERNATIONAL BUSINESS LAW link				6		
241.	IUS/04	Anno di corso 5	INTERNATIONAL BUSINESS LAW link				6		
242.	IUS/04	Anno di corso 5	INTERNATIONAL BUSINESS LAW link				6		
243.	IUS/20	Anno di corso 5	LA DIFESA DEI DIRITTI ATTRAVERSO IL DIRITTO: INTRODUZIONE ALLO STUDIO CLINICO DEL DIRITTO link				6		
244.	IUS/20	Anno di corso 5	LA DIFESA DEI DIRITTI ATTRAVERSO IL DIRITTO: INTRODUZIONE ALLO STUDIO CLINICO DEL DIRITTO link				6		
245.	IUS/20	Anno di corso 5	LA DIFESA DEI DIRITTI ATTRAVERSO IL DIRITTO: INTRODUZIONE ALLO STUDIO CLINICO DEL DIRITTO link				6		
246.	SECS-P/02	Anno di corso 5	LABOUR ECONOMICS link				6		
247.	SECS-P/02	Anno di corso 5	LABOUR ECONOMICS link				6		
248.	SECS-P/02	Anno di corso 5	LABOUR ECONOMICS link				6		
249.	IUS/19	Anno di corso 5	LAVORO E WELFARE: PERCORSI STORICI E FORME GIURIDICHE link				6		
250.	IUS/19	Anno di corso 5	LAVORO E WELFARE: PERCORSI STORICI E FORME GIURIDICHE link				6		
251.	IUS/19	Anno di corso 5	LAVORO E WELFARE: PERCORSI STORICI E FORME GIURIDICHE link				6		
252.	IUS/14	Anno di corso 5	LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI link				6		
253.	IUS/14	Anno di corso 5	LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI link				6		

254.	IUS/14	Anno di corso 5	LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI link	6			
255.	IUS/08	Anno di corso 5	LIBERTA', SICUREZZA, CYBERSECURITY link	6			
256.	IUS/08	Anno di corso 5	LIBERTA', SICUREZZA, CYBERSECURITY link	6			
257.	IUS/08	Anno di corso 5	LIBERTA', SICUREZZA, CYBERSECURITY link	6			
258.	IUS/19	Anno di corso 5	LINGUA GIURIDICA link	6			
259.	IUS/19	Anno di corso 5	LINGUA GIURIDICA link	6			
260.	IUS/19	Anno di corso 5	LINGUA GIURIDICA link	6			
261.	IUS/04	Anno di corso 5	MEDIAZIONE DEI CONFLITTI link	6			
262.	IUS/04	Anno di corso 5	MEDIAZIONE DEI CONFLITTI link	6			
263.	IUS/04	Anno di corso 5	MEDIAZIONE DEI CONFLITTI link	6			
264.	MED/43	Anno di corso 5	MEDICINA LEGALE link	6			
265.	MED/43	Anno di corso 5	MEDICINA LEGALE link	6			
266.	MED/43	Anno di corso 5	MEDICINA LEGALE link	6			
267.	IUS/15	Anno di corso 5	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE link	6			
268.	IUS/15	Anno di corso 5	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE link	6			
269.	IUS/15	Anno di corso 5	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE link	6			
270.	SECS-P/02	Anno di corso 5	POLITICA ECONOMICA link	6			
271.	SECS-P/02	Anno di corso 5	POLITICA ECONOMICA link	6			
272.	SECS-P/02	Anno di corso 5	POLITICA ECONOMICA link	6			
273.	IUS/02	Anno di corso 5	PRIVATE COMPARATIVE LAW link	6			
274.	IUS/02	Anno di corso 5	PRIVATE COMPARATIVE LAW link	6			
275.	IUS/02	Anno di corso 5	PRIVATE COMPARATIVE LAW link	6			
276.	PROFIN_S	Anno di corso 5	PROVA FINALE link	24			
277.	IUS/16	Anno di corso 5	PSICOLOGIA APPLICATA AL PROCEDIMENTO PENALE link	6			
278.	IUS/16	Anno di corso 5	PSICOLOGIA APPLICATA AL PROCEDIMENTO PENALE link	6			
279.	IUS/16	Anno di corso 5	PSICOLOGIA APPLICATA AL PROCEDIMENTO PENALE link	6			
280.	IUS/11	Anno di corso 5	RELIGIONS AND INTERNATIONAL RELATIONS link	6			
281.	IUS/11	Anno di corso 5	RELIGIONS AND INTERNATIONAL RELATIONS link	6			
282.	IUS/11	Anno di corso 5	RELIGIONS AND INTERNATIONAL RELATIONS link	6			
283.	IUS/02	Anno di corso 5	SISTEMI GIURIDICI AVANZATO link	6			

284.	IUS/02	Anno di corso 5	SISTEMI GIURIDICI AVANZATO link	6			
285.	IUS/02	Anno di corso 5	SISTEMI GIURIDICI AVANZATO link	6			
286.	IUS/20	Anno di corso 5	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link	6			
287.	IUS/20	Anno di corso 5	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link	6			
288.	IUS/20	Anno di corso 5	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link	6			
289.	SECS-S/03	Anno di corso 5	STATISTICA ECONOMICA link	6			
290.	SECS-S/03	Anno di corso 5	STATISTICA ECONOMICA link	6			
291.	SECS-S/03	Anno di corso 5	STATISTICA ECONOMICA link	6			
292.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DEI MERCATI FINANZIARI link	6			
293.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DEI MERCATI FINANZIARI link	6			
294.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DEI MERCATI FINANZIARI link	6			
295.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO link	6			
296.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO link	6			
297.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO link	6			
298.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA link	6			
299.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA link	6			
300.	IUS/18	Anno di corso 5	STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA link	6			
301.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE link	6			
302.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE link	6			
303.	IUS/19	Anno di corso 5	STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE link	6			
304.	SECS-P/07	Anno di corso 5	TECNICA E ANALISI DEI BILANCI link	6			
305.	SECS-P/07	Anno di corso 5	TECNICA E ANALISI DEI BILANCI link	6			
306.	SECS-P/07	Anno di corso 5	TECNICA E ANALISI DEI BILANCI link	6			
307.	IUS/15	Anno di corso 5	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO link	6			
308.	IUS/15	Anno di corso 5	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO link	6			
309.	IUS/15	Anno di corso 5	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO link	6			
310.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO MAGISTRALE link	9			
311.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO MAGISTRALE link	9			
312.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO MAGISTRALE link	9			
313.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO MAGISTRALE link	9			

314.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (3 CFU) link	3			
315.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (3 CFU) link	3			
316.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (3 CFU) link	3			
317.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (3 CFU) link	3			
318.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6 CFU) link	6			
319.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6 CFU) link	6			
320.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6 CFU) link	6			
321.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6 CFU) link	6			
322.	IUS/14	Anno di corso 5	TUTELA DEI DIRITTI NELL'UNIONE EUROPEA: SEMINARIO DI RICERCA link	6			
323.	IUS/14	Anno di corso 5	TUTELA DEI DIRITTI NELL'UNIONE EUROPEA: SEMINARIO DI RICERCA link	6			
324.	IUS/14	Anno di corso 5	TUTELA DEI DIRITTI NELL'UNIONE EUROPEA: SEMINARIO DI RICERCA link	6			
325.	IUS/13	Anno di corso 5	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI link	6			
326.	IUS/13	Anno di corso 5	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI link	6			
327.	IUS/13	Anno di corso 5	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI link	6			
328.	IUS/04	Anno di corso 5	UFFICIO PER IL PROCESSO: DISCIPLINA E ORGANIZZAZIONE link	6			
329.	IUS/04	Anno di corso 5	UFFICIO PER IL PROCESSO: DISCIPLINA E ORGANIZZAZIONE link	6			
330.	IUS/04	Anno di corso 5	UFFICIO PER IL PROCESSO: DISCIPLINA E ORGANIZZAZIONE link	6			



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'attività di orientamento in ingresso, da sempre curata con particolare attenzione dalla Scuola di Giurisprudenza, è stata oggetto, negli ultimi anni, di significativi interventi di rinnovamento che hanno riguardato sia la programmazione delle iniziative, sia l'individuazione di docenti delegati alla supervisione delle relative attività.

Le attività di orientamento, si svolgono prevalentemente in presenza. Alcune attività sono organizzate anche on line al fine di consentire la più ampia fruibilità delle iniziative, specie da parte di studenti che risiedono al di fuori dei confini regionali e nazionali.

Tutte le attività di orientamento in ingresso sono ampiamente e tempestivamente pubblicizzate su una apposita sezione del sito oltre che sui canali social della Scuola di giurisprudenza.

Sono state individuate una serie di iniziative che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante e correlata ai tempi della scelta del percorso universitario e delle immatricolazioni.

Di seguito:

- Open day: incontri rivolti agli studenti delle scuole superiori allo scopo di indirizzarli nella scelta del loro percorso universitario, tenuti in presenza nelle aule del polo universitario di Novoli e on line per facilitare la partecipazione degli studenti residenti fuori Firenze; ne vengono organizzati mediamente 6 per anno accademico (tra febbraio e luglio, più un ulteriore incontro "last minute" nel mese di settembre).

- Scuola estiva di diritto (Campus Lab) (a partire dall'a.a. 2021/22): nel Campus delle Scienze Sociali di Novoli gli studenti sono "immersi" per quattro giorni nel mondo del diritto, descritto anche attraverso l'analisi di temi legati all'attualità (nel 2025 è stata già programmata nei giorni 14/17 luglio).

- Laboratori interattivi - percorsi per le competenze trasversali (PCTO): ogni anno sono offerte iniziative formative di alto livello che uniscono momenti di studio teorico e di attività pratica, allo scopo di fornire agli studenti degli Istituti Superiori l'opportunità di confrontarsi con la realtà universitaria in tutta la sua ricchezza. Si ricordano, in particolare Mediazioni a Scuola (scopo principale del progetto è quello di favorire la diffusione di una nuova cultura della gestione del conflitto fra i più giovani, nonché di creare una preziosa connessione tra l'Università e gli Istituti Superiori del territorio di Firenze e della Toscana) e il progetto "Alla scoperta della Scuola di giurisprudenza (Sarò matricola)" (che offre un percorso di orientamento in ingresso dedicato a studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori concepito in modo da offrire ai partecipanti una panoramica completa delle attività didattiche della Scuola e dei possibili sbocchi professionali; il percorso consiste in circa 20 ore distribuite in quattro mattine in cui gli studenti partecipano a lezioni e laboratori loro dedicati, lezioni universitarie e un momento finale di verifica e discussione delle conoscenze, competenze ed esperienze acquisite).

- Sportello informativo e Info point per le matricole: a disposizione dei futuri studenti per fornire informazioni sull'offerta formativa del CdS e sulle opportunità di formazione.

- Nell'ambito del progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. (Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students), dal 2023 è stata realizzata l'iniziativa "Il diritto in classe", con la quale si intende consolidare e rafforzare, inquadrando in un sistema organizzato, le iniziative rivolte all'orientamento in ingresso svolte direttamente presso le scuole superiori. L'obiettivo è quello di strutturare l'attività di orientamento offerta dai docenti, incrementando sia il numero che l'area di riferimento delle scuole raggiunte; allo stesso tempo, si intende rendere l'orientamento un momento non solo informativo ma anche "formativo".

- "Open doors. La Scuola di Giurisprudenza ti invita alle sue attività": alcune specifiche iniziative o lezioni, organizzate nell'ambito del Consiglio di Stato, sono aperte agli studenti delle scuole superiori.

- "Open law. La Scuola di Giurisprudenza risponde": per gli studenti fuori sede, per chi non possa essere presente ai nostri open day o semplicemente per chi abbia necessità di porre qualche domanda su corsi di studio e servizi della Scuola, sono organizzati alcuni incontri da remoto con i delegati all'orientamento e i tutor.

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso è da considerarsi decisamente positivo. Tra i motivi di maggiore soddisfazione, sono da segnalare: la capacità di diversificare sempre di più le nostre iniziative e la conseguente capacità di raggiungere un numero sempre più significativo di studenti; l'ormai acquisita capacità della Scuola di Giurisprudenza di organizzare – pur nel quadro delle iniziative di Ateneo – un'autonoma attività di orientamento tarata sulle effettive esigenze della Scuola; la partecipazione costante di un gran numero di docenti della Scuola alle iniziative di orientamento, che ormai da anni non sono più un'attività propria di un peculiare servizio, ma sono portate avanti con convinzione dall'intero corpo docente; la quantità di feedback decisamente positivi che i destinatari delle iniziative hanno rilasciato nei questionari di valutazione distribuiti al termine delle stesse; i risultati apprezzabili in termini di iscrizioni che, anche quest'anno, hanno visto la Scuola di Giurisprudenza aumentare i propri numeri o, alla peggio, mantenere quelli già molto positivi dell'anno precedente, peraltro in netta controtendenza rispetto al calo di iscrizioni dell'Ateneo e della media delle altre Scuole di Giurisprudenza italiane.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

L'Orientamento in itinere rivolge le sue azioni non solo agli studenti in difficoltà nel percorso di studio ma anche, più in generale, a tutti gli studenti interessati a migliorare la carriera universitaria e a sfruttarne, più compiutamente, l'offerta formativa.

Le attività di orientamento in itinere sono state progressivamente implementate, attraverso un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e l'individuazione di un docente delegato alle attività di orientamento in itinere.

Innanzitutto, tutte le iniziative sono ampiamente e pubblicizzate su una apposita sezione del sito (□ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>) e, periodicamente, ne è data notizia sui canali social della Scuola. In aggiunta, dall'a.a. 2022/23 i tutor hanno direttamente svolto una capillare attività di pubblicizzazione del servizio, chiedendo ospitalità ai docenti dei corsi di insegnamento dei diversi anni così da intercettare tutti gli studenti.

In secondo luogo, è stato perfezionato un servizio unico di tutorato didattico rivolto ad accompagnare gli studenti durante il percorso di studi, aiutandoli a superare eventuali difficoltà al fine di garantire una regolare progressione della carriera.

I Tutor sono studenti e dottorandi iscritti alla Scuola di Giurisprudenza e selezionati sulla base delle proprie esperienze e competenze.

Nello specifico, il servizio consiste in una collaborazione paritaria e dedicata, finalizzata a facilitare l'acquisizione o il perfezionamento del metodo di studio e del linguaggio giuridico, nonché, più in generale, a offrire un supporto nell'organizzazione del percorso di studi.

Eso si concretizza in un percorso di accompagnamento individuale e dedicato, che viene costruito all'esito di un confronto diretto con lo studente e che può offrire:

- un servizio di assistenza metodologica allo studio per la preparazione del singolo esame;
- un servizio di assistenza metodologica per l'organizzazione nella gestione di più esami;
- un servizio di assistenza per perfezionare l'esposizione orale dei programmi d'esame;
- un servizio di assistenza per la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla tesi di laurea.

A partire dal 1° febbraio 2025, l'attività dei tutor didattici è svolta unicamente su appuntamento (da concordare per mail o telefonicamente). Le attività di tutoraggio di svolgono di regola in presenza; tuttavia, per comprovate esigenze, è possibile richiedere uno o più incontri in modalità online.

Inoltre, dall'a.a. 2024/2025, a ogni studente del primo anno viene proposto a metà dell'anno accademico un "docente di orientamento", scelto tra professori e ricercatori in forza alla Scuola, a cui rivolgersi per tutta la durata del percorso di studi in caso di dubbi sulla sua impostazione e sulle scelte "di base". Tale nuova figura vuole offrire, a chi lo desideri, un punto

di riferimento per l'intera carriera, a cui ricorrere nei passaggi più importanti.

Infine, sono organizzate iniziative aperte alla partecipazione di tutti gli studenti e dedicati a temi inerenti al metodo di studio e di ricerca.

A titolo esemplificativo: "Tesi di laurea: istruzioni per l'uso. Indicazioni preliminari alla stesura della tesi di laurea"; "Approfondiamo insieme per non perdere l'orientamento" (articolato in "Linguaggio giuridico e argomentazione" e "Metodo di studio, conoscenza, identità personale"). Le iniziative hanno sempre raccolto grande successo, tanto da essere annualmente riprodotte, come confermato dai questionari di gradimento sottoposti agli studenti al termine di ogni attività.

Si ritiene che le attività di orientamento in itinere, per come strutturate, rappresentino un punto di forza del CdS e favoriscano la consapevolezza da parte degli studenti relativamente all'importanza di acquisire ed applicare un corretto metodo di studio e di intervenire sulle proprie, eventuali, carenze.

Al tempo stesso, coadiuvano gli studenti anche per quanto attiene alla compilazione dei piani di studio (specie con riferimento all'inserimento di quanto può essere "deciso" dallo studente, ossia gli esami facoltativi e le attività a scelta libera), all'accesso ai tirocinii, ai trasferimenti e ai passaggi di corso, alla mobilità internazionale Erasmus ed ExtraUe. I questionari sottoposti agli studenti che hanno fruito del servizio confermano la buona organizzazione e l'efficienza del servizio.

Rispetto a tale processo, è necessario un costante coinvolgimento dei docenti.

A tal fine, dal 2021 è stato realizzato il percorso DidatticaAmica per sviluppare la riflessione dei docenti sulla didattica nell'ottica di offrire ai nostri studenti percorsi sempre più soddisfacenti (su L'agire didattico: comunicare, coinvolgere, insegnare a pensare; Organizzare lezioni per sollecitare il pensiero critico).

Sul sito della Scuola sono inoltre a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

06/05/2025

Nell'ottica di ampliare l'offerta formativa attraverso un raccordo forte con il mondo delle professioni, va letta la possibilità di intraprendere tirocini curriculari e postlauream; l'organizzazione dei tirocini fa capo alla scuola di Giurisprudenza (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=104>), ma essi vedono uno stabile coinvolgimento dei docenti del CdS, sia in quanto promotori di tali iniziative, sia in veste di supervisori delle attività nei diversi ambiti nelle quali si svolgono (uffici giudiziari e studi professionali; pubbliche amministrazioni, prefetture, enti del terzo settore; banche; istituzioni e organizzazioni dell'Unione europea e internazionali).

L'obiettivo è offrire una formazione di tipo professionalizzante, a fronte di un progetto di tirocinio presentato dallo studente d'intesa col tutor aziendale, presso una struttura che il tirocinante sceglie in base all'interesse per un determinato settore.

L'attività che il tirocinante è chiamato a svolgere è di taglio applicativo, e consente di misurare sul campo gli insegnamenti ricevuti durante gli studi universitari. Al tempo stesso, col porre il tirocinante a diretto contatto con le strutture del territorio, il tirocinio rappresenta una importante occasione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Il sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare garantisce uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario. Il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia e finale.

Nella verifica preliminare, il tirocinante sottopone al tutor universitario il progetto di tirocinio preparato d'intesa col tutor aziendale. Il tutor può verificare l'adeguatezza della struttura scelta per l'inserimento del tirocinante, anche sotto il profilo delle opportunità di effettiva crescita professionale: si tratta di un controllo particolarmente delicato soprattutto laddove la struttura prescelta sia privata, dovendosi valutare anche l'idoneità all'attività formativa del soggetto ospitante. Presso i soggetti diversi dalle amministrazioni e dagli uffici giudiziari è consentito l'inserimento di un basso numero di tirocinanti (1 o 2), sì da permettere al professionista di curare personalmente il percorso formativo dello studente.

La verifica intermedia consiste in un colloquio tra il tirocinante ed il tutor universitario. Questa verifica ha una duplice finalità: da un lato, mira al controllo della corrispondenza tra progetto formativo e attività svolta, del livello di gradimento del tirocinante e delle eventuali ragioni di insoddisfazione, in modo da consentire un intervento tempestivo del tutor; dall'altro lato, mira a verificare il modo in cui il tirocinante interpreta il proprio ruolo, e l'interesse a coniugare teoria e pratica, attraverso l'approfondimento "a casa" di quanto viene esaminato presso la struttura.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dei dati, e la stesura di una relazione finale del tutor aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, sottoposta poi al tutor universitario.

Al fine di promuovere lo svolgimento di tirocini all'estero in particolare da parte degli studenti dei corsi di laurea coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza, inoltre, l'Università di Firenze ha aderito al progetto 'Universities for EU Projects' promosso e gestito dal consorzio di mobilità SEND.

[<https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#traineeship>]

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

In merito alla internazionalizzazione, il Corso di studi ha realizzato una serie di interventi "interni", e cioè: la possibilità di annoverare la conoscenza di una seconda lingua straniera di livello B2 come attività a scelta libera; il progressivo ampliamento del numero degli esami che è possibile sostenere in lingua inglese, tanto obbligatori quanto facoltativi; la previsione che lo studente ottenga un voto in più alla media di partenza del voto di laurea qualora abbia acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese.

Per quanto riguarda, invece, l'internazionalizzazione della didattica in senso stretto, riferita cioè alla mobilità degli studenti, il CdS si avvale del Servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza.

La maggior parte dell'attività è dedicata alla fruizione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti, sia di quelli appartenenti alla Scuola di Giurisprudenza candidati allo svolgimento di attività didattica all'estero (studenti outgoing), sia di quelli provenienti da Università estere partner e candidati allo svolgimento di attività didattica nella Scuola di Giurisprudenza (studenti incoming).

Per quanto riguarda gli studenti outgoing, l'attività mira, innanzitutto, a favorire l'incremento del numero di studenti che effettuano un periodo di mobilità a fini di studio. Inoltre, dedicando particolare attenzione all'assistenza ai singoli studenti nella redazione dei piani di studio (learning agreements), il Servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza punta a promuovere percorsi di mobilità internazionale quanto più possibile soddisfacenti, formativi e coerenti con il percorso universitario individuale, massimizzando l'opportunità di conseguire all'estero il maggior numero di crediti possibile e di ottenere, a parità di impegno nella preparazione, valutazioni che siano almeno in linea alla media di quelle ottenute a Firenze. Ancora riguardo agli studenti outgoing, la promozione dell'internazionalizzazione del percorso universitario si completa con le attività di assistenza rivolte agli studenti che si candidano per lo svolgimento di un tirocinio all'estero nella cornice del programma Erasmus+.

Per quanto riguarda gli studenti incoming, specularmente, l'attività mira a curare l'accoglienza, l'informazione e l'assistenza agli studenti in modo che essi possano integrarsi efficacemente nel sistema didattico della Scuola di Giurisprudenza, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze.

La maggior parte della mobilità internazionale degli studenti outgoing e incoming si inquadra nel programma Erasmus+.

Con riguardo agli studenti outgoing, per promuovere la loro partecipazione al programma Erasmus+, si segnalano le seguenti attività:

- vengono organizzati incontri ed eventi di orientamento e informazione (specialmente in prossimità dell'uscita del bando);
- viene assicurata assistenza costante agli studenti attraverso ricevimenti personali e messaggi di posta elettronica in tutte le fasi della mobilità;
- è dedicata particolare attenzione alla comunicazione e informazione attraverso il sito della Scuola della Giurisprudenza e i canali social;
- al rientro degli studenti sono organizzate riunioni della Commissione per la mobilità internazionale degli studenti (composta dal delegato della Scuola, 5 docenti e 2 unità del personale T/A), alla presenza degli studenti, per deliberare il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero e raccogliere le impressioni e il livello di gradimento di ogni studente rispetto all'esperienza;
- è stato curato l'aggiornamento della sezione del sito della Scuola dedicata alla mobilità internazionale, per esempio aggiornando le FAQ e le informazioni generali;
- allo scopo di diffondere la conoscenza dei programmi di mobilità internazionale a fini di studio e di tirocinio e di incoraggiare gli studenti della Scuola a parteciparvi, sono state realizzate delle interviste agli studenti in mobilità (Erasmus+ ed extra UE e Erasmus traineeship) seguendo il format accattivante del video "ad intervista doppia", che sono già inserite sul sito della Scuola;
- nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata della Scuola (Open day e Sarò Matricola) è dato spazio alla presentazione dei programmi di mobilità internazionale;
- nel 2023 sono stati organizzati l'evento speciale My International Experience, finanziato dal progetto TrustEU e dalla Scuola di Giurisprudenza, e un concorso fotografico che ha visto la partecipazione degli studenti che hanno svolto l'esperienza Erasmus+ nel 2022-2023.

Relativamente più semplice risulta l'orientamento degli studenti incoming, anche perché l'elenco degli esami che possono sostenere a Firenze è disponibile sul sito istituzionale.

La principale criticità riguardo agli studenti in ingresso è sempre stata rappresentata dalla difficoltà di garantire la presenza in entrambi i semestri di un'offerta di insegnamenti giuridici in lingua inglese per 30 cfu. La graduale attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea ha migliorato la situazione.

Sono stati organizzati incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre, le cui date sono state comunicate con congruo anticipo, in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile. Gli incontri di benvenuto hanno anche visto la partecipazione dei tutor della Scuola che hanno spiegato nel dettaglio il funzionamento degli applicativi UNIFI per la didattica (per esempio moodle) e per la prenotazione degli esami e hanno lasciato ampio spazio alle domande degli studenti stranieri.

Per quanto riguarda le mobilità internazionali extra Erasmus, queste si collocano nel contesto di accordi bilaterali con università appartenenti a paesi esterni all'Unione europea. In questo ambito le attività vengono realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche e con la sua Delegata per l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la mobilità outgoing, è stata consolidata la pratica della contemporanea pubblicazione di due bandi, uno di Ateneo e l'altro del Dipartimento di Scienze Giuridiche. A titolo esemplificativo, nel 2023, le sedi disponibili tramite il bando di Ateneo sono state Birmingham (UK), Toyo (Giappone), Mackenzie e UNISINOS (Brasile), mentre il bando del Dipartimento ha riguardato le sedi di Boston, Miami e Syracuse (USA), con l'assegnazione di 4 borse di studio.

L'attività di informazione e assistenza prestata agli studenti outgoing candidati a partecipare ai programmi di mobilità extraUE è del tutto analoga a quella offerta agli studenti candidati a partecipare al programma Erasmus+ e si rinvia dunque a quanto già descritto in precedenza.

La mobilità in ingresso interessa principalmente studenti provenienti da Università dell'America Latina, con le quali esistono consolidati rapporti scientifici.

Dall'a.a. 2024/2005 è stato attivato il doppio titolo italo spagnolo (oggetto di un accordo con l'Università di Siviglia): il percorso prevede che gli studenti si iscrivano normalmente al primo anno del Cds a Firenze e che, già immatricolati, partecipino alla procedura selezione Erasmus (per un periodo di due anni da trascorrere a Siviglia). Successivamente, gli studenti selezionati per il progetto ottengono (entro la fine del primo anno) una modifica del piano di studio individuale volta a consentire loro di anticipare gli esami in modo da concentrare nei primi tre anni tutti gli esami che dovranno sostenere a Firenze (si tratta degli esami di diritto positivo nazionale), rimandando a Siviglia gli esami residui da sostenere negli ultimi due anni (quelli ritenuti "fungibili" e riguardanti il diritto positivo spagnolo). La discussione della tesi avviene in Italia. Il percorso degli studenti spagnoli è simmetrico a quello degli studenti italiani (primi due anni a Siviglia, ultimi due a Firenze).

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2025/EROS/101224/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

06/05/2025

L'Orientamento in uscita è un ambito al quale il CdS ha prestato crescente attenzione poiché costituisce il naturale completamento e il fine ultimo del percorso formativo proposto agli studenti. Al tempo stesso, l'efficacia di tale servizio ha valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti.

Il Servizio persegue tre obiettivi, funzionali alla preparazione e all'inserimento degli studenti della Scuola nel mondo del lavoro: informazione, formazione mirata su specifiche soft skills, attività di vero e proprio placement.

In primo luogo, mira a informare gli studenti degli ultimi anni dei corsi di studio allo scopo di consentire loro di conoscere le opportunità del mondo del lavoro e acquisire consapevolezza dei contesti lavorativi nei quali la loro formazione curriculare e mirata potrà esprimersi. Il CdS apre ai laureati molte possibilità di impiego, che non sempre sono conosciute e talvolta possono essere considerate lontane e "irraggiungibili". La missione del servizio è quella di ridurre questa distanza, consentendo agli studenti di immaginarsi in un mondo del lavoro composito e ospitale. Per fare questo, i professionisti del mondo del lavoro sono invitati in aula, nell'ambito dei corsi curriculari o di eventi specifici.

In secondo luogo, tende a formare in modo mirato in funzione del lavoro. Si tratta di una attività rivolta agli studenti degli ultimi anni del corso di laurea e ha lo scopo di fornire loro competenze specifiche che possono essere di supporto e di ausilio alla formazione curriculare.

Infine, promuovere il placement è l'obiettivo ultimo del servizio, che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per i laureati da un lato e per il mondo del lavoro dall'altro.

Tramite servizi e iniziative specifiche si favorisce il contatto tra i laureati e i professionisti, consentendo la realizzazione di colloqui che si svolgono nelle sedi della Scuola o presso i luoghi di lavoro dei professionisti.

Le iniziative sono frutto di un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e si avvalgono del coordinamento di un docente delegato (si veda, in particolare, la relazione per l'anno 2023 <https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=701>).

I punti di forza del servizio attengono ai seguenti profili.

Innanzitutto, tali attività sono ampiamente e tempestivamente pubblicizzate su una apposita sezione del sito (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>) e

sui canali social della Scuola (Telegram, Facebook, Instagram), unitamente a ulteriori opportunità post lauream (borse di studi, bandi, premi).
In aggiunta, dal 2023, sono state proposte delle presentazioni del servizio in aula, scegliendo insegnamenti particolarmente 'frequentati': le presentazioni hanno riscosso notevole interesse, tanto che è stato registrato un aumento degli accessi allo Sportello Placement e un aumento di iscrizioni al Canale Telegram nelle settimane immediatamente successive (nel 2022 il canale Telegram contava 200 membri, passati a 250 nel 2023).

In secondo luogo, è stato costituito uno sportello dedicato, lo Sportello Placement, raggiungibile tramite mail, che è in grado di dare risposte in tempi brevissimi agli studenti che sottopongono le loro problematiche nei temi oggetto di competenza del servizio.

Infine, e principalmente, sono state progressivamente individuate una serie di attività che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante.

a) Iniziative di Informazione per il lavoro:

- Conoscere il lavoro: un format di eventi che consente ai professionisti del mondo del lavoro di essere ospitati nei corsi curriculari, realizzando, d'accordo con il docente, lezioni seminariali durante le quali gli studenti, oltre a conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà, possono affrontare e analizzare casi pratici;
- Eventi conoscitivi dedicati a specifici settori;
- Un giorno in ... : studenti e laureandi hanno la possibilità di recarsi per alcune ore nella sede di un professionista o di un'impresa.
- La Primavera delle professioni: incontri con professionisti del mondo del lavoro organizzati da enti e associazioni territoriali attivi in questo ambito.

b) Iniziative di Formazione per il lavoro:

- Collaborazione con le Cliniche legali: il servizio collabora con le Cliniche legali, dove si realizza un'attività di efficace informazione parallela all'attività formativa ed esperienziale che è la missione primaria delle Cliniche stesse;
- Moduli formativi e Lavoriamoci insieme: in entrambi i casi vengono realizzati moduli di una o più lezioni dedicati allo sviluppo di competenze specifiche, rilevanti per il laureato o per lo studente che inizia a prepararsi per l'ingresso nel mondo del lavoro.

c) Servizi di Placement in senso stretto:

- Colloquiando: è lo strumento principale di placement: consiste in un evento che si svolge nel corso di una giornata, nella quale si svolgono colloqui tra laureati e professionisti (avvocati, notai, consulenti, imprese ...), realizzando il matching tra domanda e offerta procedendo all'organizzazione logistica e alla gestione dei colloqui nei locali della Scuola e del Dipartimento (o virtualmente, qualora ne venga fatta richiesta);
- Colloqui in presidenza e Colloquiando su misura: eventi di Colloquiando possono essere organizzati anche a margine di Corsi di perfezionamento nonché in Presidenza (in presenza o da remoto) in ogni momento dell'anno per imprese e realtà lavorative che chiedono un momento a loro specificamente dedicato.

Tali iniziative hanno avuto particolare successo, che è stato espresso nei questionari sottoposti ai partecipanti. Per svolgere un buon servizio nei confronti degli studenti e dei professionisti, è richiesto a tutti gli utenti (laureati, laureandi e professionisti) di compilare dei questionari (in Google form) sul gradimento dell'evento e sui risultati della partecipazione. Di particolare rilievo è la mappatura dell'efficacia del Servizio in termini di capacità di creare per i laureati opportunità reali di tirocinio, stage o occupazione.

Fondamentale è, altresì, il monitoraggio condotto attraverso l'esame degli indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale relativi al proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Nel 2024 è stata istituita la Associazione Alumni L.A.U.R.A., cui partecipano i laureati in giurisprudenza dell'Università di Firenze con la quale è stata immediatamente avviata una proficua collaborazione con i servizi di orientamento in ufficio e placement della Scuola.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

28/04/2022

Il Cds ha istituito (vedi verbale del Consiglio di LMG/01 del 1.10.2013) la Commissione istruttoria per la didattica. La Commissione ha il compito di istruire tutte le questioni di rilevanza per la didattica, individuate sulla base di una raccolta delle segnalazioni provenienti sia dai docenti sia dagli studenti, al fine di giungere all'elaborazione di posizioni il più possibile condivise sulle varie questioni emerse.



QUADRO B6

Opinioni studenti

08/09/2025

Link inserito: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/TAVOLA>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2025

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480107051400003&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stelle>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati estratti a settembre 2025

QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2025

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480107051400003&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stella=1>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2025

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività, per gli studenti dei corsi di laurea magistrale. I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Dal 2017 è riconosciuta la possibilità di anticipare 6 mesi di pratica forense in data anteriore alla conclusione degli studi universitari, in coerenza con gli auspici formulati dal Comitato di indirizzo e dalle stesse rappresentanze studentesche (la firma della relativa convenzione con l'ordine degli avvocati è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento del 20 dicembre 2017).

Gli studenti, nonostante abbiano a disposizione una pluralità di forme didattiche per ottenere i crediti a scelta libera (esami, partecipazione ad iniziative come Mediazioni, Cliniche legali, Moot Court, ed altre iniziative learning by doing organizzate dalla Scuola o da altri enti riconosciuti dagli Organi accademici) in numero maggiore del passato optano per questo tipo di esperienza. Inoltre, sia per gli studenti iscritti ai corsi di laurea sia per gli iscritti alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali esiste anche la possibilità di sostituire il tirocinio con il riconoscimento di attività professionalizzanti pregresse. Comunque la contemporanea crescente partecipazione alle iniziative di c.d. 'didattica innovativa' mostra che sempre più studenti hanno acquisito forte consapevolezza dell'importanza di 'sfruttare' lo spazio dei crediti liberi per queste tipologie di attività (tirocini, Mediazioni, Cliniche, ecc. ecc.).

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-9/S-101224/Z-1183/CDL-1170/TAVOLA>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/01/2025

L'Ateneo fiorentino (Statuto, art.1) è una "Istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento".

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di studio e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti.

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla Struttura Amministrativa, che garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende 11 aree dirigenziali, ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla compagine tecnico amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri. Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende inoltre numerosi Centri di Servizio.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo sono attuate nell'ambito di un sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA3).

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Firenze è volto a garantire che la gestione dei processi dell'Ateneo avvenga in maniera funzionale alla realizzazione delle politiche definite dal Sistema di Governo dell'Ateneo nei documenti strategici, in coerenza con le missioni e la visione.

È compito degli Organi di governo di Ateneo – Rettore, Direttore Generale, Consiglio di amministrazione, Senato Accademico – definire e dichiarare nei documenti strategici (Piano strategico e Piano integrato) la Politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento.

Il Presidio della Qualità sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimento, Scuola, CdS, Dottorato), in base agli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

Al Nucleo di Valutazione (NdV), organo di Ateneo, competono le funzioni di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca.

I Dipartimenti costituiscono le strutture organizzative e di gestione per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività a queste correlate e rivolte verso l'esterno. I Dipartimenti sono coinvolti nell'architettura del sistema di AQ relativamente a tutte le missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico.

Le Scuole coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nelle scuole di specializzazione, e ne gestiscono i relativi servizi. A livello di Scuola è presente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con ruolo di osservatorio permanente e valutativo sulle attività didattiche.

Il sistema AQ di Corso di Studio e di Dottorato di ricerca prevede la costituzione di un Gruppo di Riesame (GdR – CdS), con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS stesso.

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Link inserito: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di assicurazione della qualità



06/05/2025

L'attività di autovalutazione ai fini dell'accREDITamento del Corso di Studi, viene attualmente condotta dal Gruppo di Riesame costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Al gruppo di riesame spetta individuare le iniziative idonee a promuovere il miglioramento delle attività e dei servizi del Corso di studio attraverso il monitoraggio complessivo degli indicatori più rilevanti del percorso formativo offerto: carriera degli studenti (regolarità, internazionalizzazione, funzionalità delle attività di orientamento); valutazione delle esigenze formative emergenti, delle modalità di erogazione e di organizzazione della didattica e delle relazioni con le parti interessate. Ogni anno procede a discutere e approvare la SMA (scheda di monitoraggio annuale).

Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del Gruppo di Riesame tiene conto delle funzioni che essi svolgono all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento delle performance del Corso di Studi. La composizione del gruppo di riesame è stata complessivamente rivista nel Consiglio di Cds del 2 dicembre 2021, nell'ottica di un fisiologico ricambio e in considerazione del fatto che alcuni dei precedenti componenti sono stati impegnati in altri compiti istituzionali.

Nella sua attuale composizione, fanno parte del Gruppo di riesame:

Prof.ssa Chiara Cudia, Presidente del Cds;
Prof. Francesco Cingari, Docente del Cds;
Prof. William Chiaromonte, Docente del Cds;
Prof.ssa Alessandra De Luca, Docente del Cds;
Prof.ssa Chiara Favilli, Docente del Cds;
Prof. Antonio Gorgoni, Docente del Cds;
Prof.ssa Olivia Lopes Pegna, Docente del Cds;
Prof. Stefano Pietropaoli, Docente del Cds;
Prof. Alessandro Simoni, Docente del Cds;
Prof. Lorenzo Stanghellini, Docente del Cds;
Prof.ssa Francesca Tamburi, Docente del Cds;
Sig. Gabriele Masini, studente;
Sig.na Gaia Scardino, studentessa;
Dott. Elia Menichinelli, personale T/A.

Il gruppo di riesame lavora in stretto contatto con le determinazioni assunte dalla Commissione istruttoria della didattica, che è, a livello di Cds, l'organo di monitoraggio dell'offerta formativa e di raccordo tra le istanze degli studenti e del corpo docente (art. 5, comma 2, del Regolamento didattico del Cds). Del pari rilevanti, ai fini delle determinazioni sulla qualità del Cds, sono le indicazioni provenienti dalla Commissione paritetica docenti-studenti che realizza tale attività di monitoraggio e di raccordo a livello di scuola.

Al fine di realizzare un aggiornamento e un monitoraggio continuo su elementi rilevanti per la vita del Cds, sono stati identificati e nominati tre gruppi di lavoro composti da docenti e ricercatori del cds: un gruppo destinato alla organizzazione dell'orario; un gruppo all'aggiornamento del sito web e uno alla verifica e al monitoraggio sui Syllabus.

Le criticità e gli obiettivi di miglioramento indicati dal rapporto di riesame ciclico hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; sono state parimenti decisive le indicazioni della sotto Cev che ha svolto, il 25 ottobre 2018, la visita di accREDITamento presso il Cds.

Di seguito le principali deliberazioni assunte in attuazione degli obiettivi indicati dal rapporto di riesame (per l'indicazione delle attività in programma, v. invece il successivo quadro D3):

1) Organizzazione della didattica e arricchimento dell'offerta formativa

Al riguardo, il corso di studio, di concerto con la Scuola di Giurisprudenza, si è mosso su più fronti:

- ha predisposto una variegata offerta di insegnamenti facoltativi che permette allo studente di approfondire le sue competenze in molteplici ambiti secondo i propri interessi e le proprie inclinazioni, pur nel quadro di un percorso di studio che resta a ciclo unico e che quindi non contempla curricula o indirizzi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-757-laurea-magistrale-in-giurisprudenza-immatricolati-anno-2023-24.html>);
- ha potenziato il ricorso alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma anche come strumento per la redazione di atti, pareri, negozi soprattutto attraverso le attività di didattica innovativa inserite nei diversi insegnamenti o autonomamente organizzate (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa-e-cliniche-legali.html>), si veda sul punto anche la riflessione in seno alla Commissione istruttoria per la didattica, riunione del 4 aprile 2022 (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>).
- ha implementato le attività clinico-legali e di didattica innovativa, ritenute essenziali a favorire autonomia e senso critico degli studenti, nonché ad avvicinarli alle scelte lavorative (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa-e-cliniche-legali.html>) nel quadro di un progetto che persegue una idea di formazione del giurista connotata da uno stretto rapporto tra dimensione teorica e pratica (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p465.html>);
- ha aumentato l'offerta formativa in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-266-corsi-in-lingua-inglese-english-courses.html>), per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2018/19 ha elevato al B2 il livello di conoscenza richiesto per una lingua straniera europea (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-96-conoscenza-di-altre-lingue.html>) e ha previsto la possibilità di annoverare la conoscenza di una seconda lingua straniera (sempre di livello B2) come attività a scelta libera (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-115-le-attivita-a-scelta-libera.html>);
- ha predisposto un servizio di orientamento in itinere rivolto ad accompagnare gli studenti durante il proprio percorso di studi, rispondendo con attività calibrate sulle differenti esigenze ed eventuali difficoltà, attraverso l'organizzazione dell'attività di tutor selezionati e la previsione di giornate di approfondimento su temi specifici riferibili all'attività di studio e ricerca (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>);
- ove possibile in relazione alla disponibilità di aule e spazi, ha concentrato le lezioni relative a ciascun anno di corso e ciascuno scaglione alfabetico (ove previsto) in tre giorni alla settimana, riducendo al minimo gli intervalli di tempo libero tra ogni lezione e la successiva, al fine di lasciare agli studenti alcuni giorni da dedicare interamente allo studio individuale e a consolidare quanto appreso in aula (<https://kairos.unifi.it/agendaweb/>).

2) Rafforzamento dei legami col mondo del lavoro e delle professioni

Al riguardo, anche in questo caso muovendosi in accordo con la Scuola di giurisprudenza e con il Dipartimento di scienze giuridiche, il Corso di studi:

- ha reso accessibile, a condizioni agevolate, la vasta offerta di corsi di aggiornamento professionale e perfezionamento facente capo al Dipartimento di Scienze giuridiche, con l'intento di implementare le conoscenze degli studenti interessati in determinati ambiti anche in vista delle loro future scelte lavorative (<https://www.dsg.unifi.it/p504.html>);
- ha aumentato i curricula del dottorato di ricerca (<https://www.dsg.unifi.it/vp-26-dottorato-in-scienze-giuridiche.html>);
- mette a disposizione degli studenti la possibilità di svolgere tirocini formativi presso studi professionali, imprese, enti pubblici e privati (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>);
- consente agli studenti in regola con il percorso di studi di anticipare all'ultimo anno di corso un semestre di pratica legale o notarile (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-167-anticipazione-pratica-forense.html>);
- ha incrementato il coinvolgimento degli esponenti del mondo delle professioni fin dalle giornate di presentazione del CdS (Open day);
- ha potenziato il servizio di orientamento in uscita e placement (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>);
- ha allargato il novero degli interlocutori del mondo delle professioni, coinvolgendo, oltre ai referenti degli sbocchi tradizionali (avvocatura, magistratura, notariato), esponenti del settore delle imprese, del no profit, delle organizzazioni dell'Unione europea e internazionali;
- gli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni sono stati coinvolti non solo nelle attività di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche all'interno dei diversi insegnamenti, impegnandoli in seminari e conferenze, e creando così una proficua corrispondenza con l'attività che – simmetricamente – i docenti del CdS svolgono per la formazione e l'aggiornamento dei professionisti (collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, il Consiglio Notarile, la Scuola superiore della magistratura, le amministrazioni, le imprese ecc.).

3) Revisione dell'Ordinamento didattico del Corso di Studi

Alla luce degli obiettivi descritti e in parallelo alle azioni migliorative proposte, la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza è stata oggetto di un significativo processo di riforma del proprio Ordinamento didattico, finalizzato ad

adeguare il percorso di studi a esigenze ritenute imprescindibili nella formazione del giurista contemporaneo. La riforma è entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2021-2022 e andrà a compimento nell'a.a. 2025/26.

Di seguito sono riportati i profili più significativi.

- È apparso anzitutto importante proporre agli studenti, fin dal primo anno, una visione del fenomeno giuridico non circoscritta all'ordinamento nazionale. Di qui la scelta di portare al primo anno/primo semestre l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, necessario ad aprire lo sguardo oltre i confini del diritto interno e della stessa tradizione europeo-continentale. La scelta di collocare al primo anno Diritto dell'Unione europea risponde, da un lato, alla medesima logica e, dall'altro, sottolinea il valore ormai 'fondativo' che tale materia ha assunto anche rispetto alla comprensione delle altre materie di diritto positivo (che raramente riescono a prescindere dalla presenza dell'ordinamento dell'Unione e delle sue fonti). Va inoltre sottolineato come queste due materie offrono un canale di insegnamento in inglese: questo rende il Corso di studi capace di offrire, fin dal primo anno, didattica in inglese relativa a materie obbligatorie.
- Sono stati distribuiti in maniera più equilibrata i cfu sui diversi anni e semestri, strutturando i primi due anni come la parte del percorso di studi in cui lo studente acquisisce le conoscenze di base in tutte le materie di diritto sostanziale (a eccezione del diritto commerciale), nonché in ambito storico, comparatistico e filosofico.
- Il Diritto commerciale si colloca al terzo anno non solo per l'esigenza di rendere più equilibrata la distribuzione dei cfu negli anni precedenti, ma anche per costruire una sequenza di insegnamenti rispetto ai quali si registra una particolare vicinanza tra dimensione giuridica e dimensione economica. Al quarto anno è, infatti, collocato l'insegnamento di Economia politica e al quinto quello di Diritto tributario.
- Per la stessa ragione, l'offerta degli insegnamenti facoltativi è stata arricchita dalla presenza di materie di area economica e statistica, che hanno assunto una importanza crescente nella formazione del giurista.
- È stata progressivamente arricchita l'offerta degli insegnamenti facoltativi, che sono stati organizzati in macro-aree tematiche utili a indirizzare lo studente nella scelta dei diversi percorsi di approfondimento. Le macroaree sono: 'Oltreconfine'; 'Diritto, economia, impresa'; 'Tutela dei diritti e gestione del conflitto', 'Diritto penale e criminologia'; 'Lavoro, Welfare, diritto antidiscriminatorio'; 'Istituzioni, governo, territori'; 'Diritto e nuove tecnologie'; 'Storie, culture, religioni'; 'Indirizzo privatistico'; 'Diritto, metodo, linguaggio'.
- La didattica in lingua inglese è stata estesa ad altri insegnamenti (oltre a Sistemi giuridici comparati e Diritto dell'Unione europea, come già segnalato) purchè si prestino a essere impartiti in tale lingua senza pregiudizio per la preparazione degli studenti e per la doverosa acquisizione di un appropriato strumentario linguistico e concettuale in italiano: sono stati attivati un insegnamento in inglese anche per Filosofia del diritto, per Diritto costituzionale (del IV anno) e per alcuni esami facoltativi.

4) Sito e comunicazione

La ristrutturazione del sito del CdS e l'incremento nell'uso dei c.d. social della Scuola di giurisprudenza (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram attivati a partire dal 2020), fortemente auspicata da tutti gli organi e comitati che supportano il CdS così come dagli studenti, garantisce oggi una comunicazione più completa, efficace e immediata tanto del percorso formativo quanto degli sbocchi occupazionali collegati alla laurea magistrale in giurisprudenza.

Tutte le attività continuano a essere diffuse sui nuovi canali (rinnovamento dei CdS, servizi alla didattica; servizi di orientamento in ingresso/in itinere/in uscita; forme di didattica innovativa e cliniche legali; corsi di perfezionamento; iniziative convegnistiche, borse di studio, programmi di mobilità internazionale).

In particolare, i canali social sono stati utilizzati per promuovere l'immagine della Scuola attraverso forme comunicative innovative: interviste, filmati, reel, "storie".

Le pagine hanno registrato un costante incremento nelle visualizzazioni. Il monitoraggio delle interazioni ha consentito di individuare una assoluta preponderanza di Instagram quale piattaforma social preferita. A partire da questo dato, si è cercato di adottare una strategia ad hoc, che ha condotto a risultati particolarmente positivi in termini di account raggiunti, di interazioni e di nuovi follower.

Particolare successo ha avuto il canale Telegram dedicato a laureandi e laureande al fine di veicolare le attività del servizio di placement, tra le quali si segnalano in particolare le iniziative di diffusione delle opportunità d'impiego e i colloqui di lavoro con aziende e studi professionali. Il canale conta attualmente, quasi 260 membri (con un incremento di 50 membri rispetto a fine 2022).

Infine, nel 2023 è proseguito in modo proficuo il rapporto di collaborazione continuativa con un esperto di comunicazione e realizzazione di contenuti digitali, instaurato nel 2022.

5) Coinvolgimento degli studenti nella "vita" del corso di studi

Preme infine descrivere alcune attività realizzate per coinvolgere gli studenti nella "vita" della Scuola di giurisprudenza e del CdS. Si tratta di iniziative non abituali che sono apparse necessarie dopo le forzature imposte dall'emergenza

pandemica per rafforzare il senso di appartenenza a una comunità unica e, al tempo stesso, svelare un aspetto dinamico e creativo della dimensione giuridica.

Innanzitutto, è stato realizzato un incontro in Open Space Technology intitolato Un senso a questo tempo.

L'iniziativa ha prodotto due progetti, ideati dagli studenti, che sono stati effettivamente realizzati nel 2022:

- 1) Simbiosi mutualistica. Il progetto della Scuola Green □ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-506.html>;
- 2) La rivista (guidata da studenti e dottorandi) La Nuova Giuridica – Florence Law Review, “a student-run law journal, committed to cultivating debate and understanding on a wide-range of legal issues” □ <https://riviste.fupress.net/index.php/nuovagiuridica/index>

In secondo luogo, dal 2022, con cadenza annuale, è organizzata una giornata intitolata Diritto nel tuo futuro. Si tratta di una iniziativa dedicata agli studenti e di cui gli studenti sono i protagonisti: vengono coinvolti in progetti organizzati nell'ambito degli OST (Open Space Technology), nel dialogo con gli ospiti su temi di attualità e sulla figura del giurista del futuro come mediatore fra mondo del diritto e realtà del territorio, capace di farsi promotore di un dialogo costante con le altre discipline.

Gli incontri sono spesso arricchiti dalla presenza della Fanfara dei Carabinieri e dei musicisti del Conservatorio di musica Cherubini di Firenze (con cui è stato avviato un progetto di collaborazione sull'analisi dei rapporti tra musica e diritto).

Infine, dal 2022 è stato ideato il progetto Diritto e fantasia: sono stati ideati tre concorsi (RaccontarDiritto; Plagio musicale legale; il Cruciverba a tema giuridico) riservati a studenti e dottorandi per portare alla luce una dimensione creativa e (nei limiti del possibile) divertente del diritto □ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/art-722-concorsi-riservati-agli-studenti.html>.

Link inserito: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

06/05/2025

Come indicato anche nel precedente quadro, le criticità e gli obiettivi di miglioramento indicati dal rapporto di riesame ciclico hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; del pari, nella programmazione dei lavori e delle scadenze, viene dato rilievo alle determinazioni della Commissione istruttoria della didattica, e della Commissione paritetica docenti-studenti e le indicazioni della sotto Cev che ha svolto, il 25 ottobre del 2018, la visita di accreditamento presso il Cds.

Di seguito, i principali interventi programmati.

• Orientamento in ingresso

Si intende proseguire lungo tutte le linee di azione già avviate: Open day, Summer school, progetti avviati nell'ambito del PTCO, progetto V.A.L.E.-P.L.U.S, oltre che nella sinergia con l'Ateneo per tutte le iniziative organizzate a livello “centrale”. In particolare, il Progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students, è articolato in cinque linee di azione: “Orientamento alle iscrizioni”; “Attività di tutorato”; “Pratiche laboratoriali”; “Attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università”; “Crescita professionale dei docenti delle Scuole Superiori”.

• Orientamento in itinere

Anche in questo caso, si intende perfezionare ulteriormente il servizio già esistente, da un lato, offrendo agli studenti che ne avvertano la necessità un aiuto individualizzato nello studio e nella redazione della tesi di laurea e, dall'altro, organizzando iniziative più generali e rivolte ad acquisire e migliorare il metodo di studio, la padronanza del linguaggio giuridico, le tecniche di scrittura del diritto, la cui padronanza è indispensabile per un rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, il CdS intende implementare gli incontri destinati a fornire indicazioni sulla redazione della tesi di laurea, dedicando specifica attenzione alla corretta utilizzazione delle fonti e all'impiego dell'intelligenza

artificiale.

- Orientamento in uscita e placement

Su questo versante, tutti i servizi già avviati sono destinati a essere mantenuti e migliorati: sia gli incontri dedicati (Colloquiando, Lavoriamoci insieme, Tavole rotonde,), sia le specifiche iniziative di formazione per l'acquisizione di competenze decisive per l'inserimento rapido e soddisfacente nel mondo del lavoro (in particolare, strategie di public speaking, strategic thinking e leadership; competenze relative alla costruzione del proprio cv e alla partecipazione a colloqui di lavoro; dimestichezza con strumenti di lavoro in ambiente Office).

Si mira ad arricchire le forme di collaborazione con enti, imprese e ordini professionali; sfruttare la collaborazione con la neocostituita associazione Alumni L.A.U.R.A., predisporre percorsi specifici di placement per laureati affetti da dislessia; mettere a punto forme di monitoraggio per verificare gli esiti effettivi di tutte le attività svolte.

In aggiunta si intende continuare l'attività di progettazione di un luogo virtuale dedicato al placement e all'orientamento in uscita che renda facile e veloce, sia per i professionisti che per gli studenti, conoscere e accedere alle diverse iniziative.

- Offerta formativa

Si mira a consolidare e incrementare le forme di didattica innovativa, che hanno trovato un riscontro molto positivo tra gli studenti e migliorano senz'altro la complessiva attrattiva del CdS. In questa prospettiva, si prevede di avviare un percorso di formazione indirizzato ai docenti della Scuola e avente a oggetto specificamente le modalità di erogazione della didattica innovativa e le metodologie di insegnamento clinico.

L'offerta formativa è destinata a essere ulteriormente arricchita grazie alla realizzazione della parte del Progetto di eccellenza del DSG dedicata alla "didattica di eccellenza". Già dall'a.a 2023/24 è stata prevista l'istituzione di "cattedre tematiche" e la realizzazione attività di didattica innovativa attinenti alle ATQ del progetto, e tali attività sono destinate a proseguire per tutti gli anni riferibili al progetto di eccellenza stesso.

Si intende proseguire la riorganizzazione degli insegnamenti affini e integrativi allo scopo di fare emergere in modo più netto l'esistenza di itinerari di specializzazione (senza, ovviamente, alterare la struttura a ciclo unico del Corso di studi). Infine, il CdS aspira a verificare la possibilità di introdurre un percorso analogo all'itinerario Law and Accounting con altri CdS magistrali dell'Ateneo fiorentino, al fine di potenziare la valenza interdisciplinare della formazione proposta agli studenti.

- Regolarità delle carriere

Si vuole proseguire nell'azione di attento monitoraggio dell'andamento degli esami e della carriera degli studenti soprattutto con riguardo ai percorsi avviati successivamente alla riforma del Corso di laurea, coinvolgendo, nella successiva discussione sui dati, tanto i docenti quanto i rappresentanti degli studenti. In questa prospettiva, anche in relazione alle attività già intraprese, è senz'altro necessario sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai questionari proposti che, allo stato, rappresentano una imprescindibile fonte di informazioni.

Si vuole altresì verificare la possibilità di realizzare alcuni incontri destinati agli studenti fuoricorso (distinguendoli in due gruppi: studenti a cui manca solo la tesi di laurea e studenti in ritardo con gli esami) sia allo scopo di fare emergere eventuali criticità "diffuse" del percorso di studi, sia per individuare ulteriori iniziative funzionali a rendere più rapido il recupero della carriera di tali studenti.

Infine, si intende costituire, anche in relazione ai monitoraggi effettuati, una Commissione istruttoria per discutere della mole dei programmi degli insegnamenti e delle caratteristiche dei lavori di tesi.

- Internazionalizzazione

Si intende continuare a promuovere il servizio di mobilità internazionale (in particolare, consolidando la prassi di organizzare incontri informativi ed eventi di promozione dei programmi di mobilità internazionale; cooperando con gli uffici di Ateneo per sostenere il percorso di digitalizzazione; ampliando la versione in lingua inglese dei siti istituzionali e delle informazioni sugli insegnamenti).

Si segnala che è attualmente in fase di stipula un accordo per mobilità Erasmus di studenti e docenti con le università di Stoccolma ed è stato inoltre proposto di inserire nel prossimo bando extra-EU di ateneo lo scambio di studenti con la Yongji University (Cina), sulla base di un accordo di ateneo già attivo.

- Comunicazione

È necessario ovviamente proseguire lungo il percorso già avviato: continuo aggiornamento del sito del Corso di studi; implementazione dell'utilizzo dei canali social come strumento per una comunicazione più efficace, moderna e vicina agli studenti. Analogamente, si intende proseguire nel progetto di comunicazione integrato tra la Scuola di giurisprudenza e il

Dipartimento di scienze giuridiche con finalità di reciproco coordinamento e valorizzazione, anche con riferimento ai comuni obiettivi legati alla didattica del Progetto di eccellenza.

Infine, si intende verificare la possibilità di acquisire dall'esterno ulteriori competenze specialistiche che possano migliorare la comunicazione delle attività svolte.



QUADRO D4

Riesame annuale

28/01/2025

Il Riesame dei Corsi di Studio (CdS) è finalizzato al miglioramento continuo della qualità della didattica, perseguito attraverso il sistematico monitoraggio dei processi e dei risultati della formazione e la formulazione di obiettivi conseguenti a quanto osservato, coerenti con le strategie dell'Ateneo e allineati con gli standard di qualità nazionali ed europei. L'attività è condotta a diversi livelli e da una pluralità di soggetti. Il Presidio della Qualità indirizza, supporta e accompagna le attività di autovalutazione e riesame.

Per il riesame annuale e periodico dei Corsi di Studio, sono costituiti i Gruppi di Riesame GdR-CdS, commissioni con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata e costituite da docenti del Corso, una componente studentesca, rappresentanti del mondo culturale e produttivo di riferimento e, dove possibile, da unità di personale tecnico-amministrativo. L'autovalutazione, la cui finalità è quella di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento dei CdS, cui far seguire azioni coerenti, è opportunamente documentata attraverso i commenti agli indicatori nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), riferiti ad un arco temporale più ampio pari almeno alla durata prevista dei percorsi formativi, ed eventuale ulteriore documentazione di CdS.

Per la valutazione annuale dei Corsi di Studio, sono istituite a livello di Scuola (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), organi indipendenti con compiti di valutazione e di osservatorio permanente sulla qualità dell'offerta formativa, delle attività didattiche e dei servizi agli studenti. Le Commissioni esaminano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico e altra documentazione utile; individuano e analizzano indicatori per la valutazione di risultato e formulano pareri non vincolanti sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. L'attività della CPDS si sviluppa nel corso dell'intero anno solare attraverso riunioni periodiche ed è documentata da una Relazione Annuale (RA-CPDS) inviata al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio, entro il 31 dicembre.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	30	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto			
		15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato			
		27	27	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	21	21	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		
Totale Attività di Base				93 - 93



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	18	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	14
Giuridico-Economico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	18	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	15	12
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	15	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

▶ Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12

Totale Attività Affini

24 - 24

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività

42 - 42



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001 con l'istituzione del corso di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese organizzato con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico l'Università di Parigi, insieme con l'Università di Colonia, ha a sua volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza tedesca e francese.

Nell'anno accademico 2006/2007 nasce propriamente il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (nel 2000/2001 si trattava di un corso di laurea 'specialistica'- oltre che 'triennale'- nell'ambito del c.d. '3+2', D.M. 509/1999), come 'trasformazione' di questo corso specialistico. Non solo, la magistrale viene inizialmente concepita come percorso interno del CdS Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, per assurgere a vero e proprio corso di studio solamente nell'anno accademico 2011/2012.

Il corso di laurea ha tra i suoi scopi quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale ed europeo.

Le figure professionali da formare sono, in prospettiva internazionalizzata con particolare riferimento all'esperienza giuridica francese, oltre che ovviamente italiana, principalmente quelle ben note che risultano anche dall'ordinamento della laurea LMG/01 in Giurisprudenza italiana e quindi, come riportato anche nella relativa scheda SUA visibile al ministero, i seguenti:

P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese, P8 – Docente e ricercatore universitario.

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, e già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001, con l'istituzione del corso laurea di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese, organizzato con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico, l'Università di Colonia e quella di Parigi hanno a loro volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza tedesca e francese.

L'Università di Colonia, riconosciuta dallo Stato tedesco come università di eccellenza, si è dimostrata estremamente interessata a fare del corso di doppia laurea in collaborazione con la Scuola di Giurisprudenza di Firenze, un obiettivo privilegiato della sua politica di internazionalizzazione.

L'attivazione della convenzione tra le Università di Firenze e Colonia porta a compimento il processo d'integrazione nella collaborazione fra le tre sedi, e potrà inoltre consentire in futuro di progettare ulteriori, comuni percorsi di studio, anche postlaurea, nonché progetti di ricerca, nel solco della tradizione consolidata che ha presieduto alla formazione dei tre sistemi giuridici.

Il corso di laurea rappresenta una prospettiva - pilota sul piano europeo e ha, tra i suoi scopi, quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale ed europeo.

Le figure professionali da formare sono, in prospettiva internazionalizzata con particolare riferimento all'esperienza giuridica tedesca, oltre che ovviamente italiana, principalmente quelle ben note che risultano anche dall'ordinamento della laurea LMG/01 in Giurisprudenza italiana e quindi, come riportato anche nella relativa scheda SUA visibile al ministero, i seguenti:

P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese, P8 – Docente e ricercatore universitario



Note relative alle attività di base

RaD



Note relative alle attività caratterizzanti

RaD



Note relative alle altre attività

RaD